

2015

Salvaguardia equilibri di bilancio

ricognizione sullo stato di
realizzazione dell'attività
programmata e verifica
degli equilibri di bilancio
ai sensi dell'art. 193
del D.Lgs. 267/2000

Comune di CARBONIA (CI)

Indice

	Premessa	3
	PARTE PRIMA	11
	SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO	11
1	LE VERIFICHE EFFETTUATE	13
2	LA GESTIONE ORDINARIA	15
2.1	La Gestione Ordinaria: analisi del bilancio di competenza	15
2.2	La Gestione Ordinaria: analisi delle risorse d'entrata	17
2.2.1	La Gestione Ordinaria: Entrate tributarie	20
2.2.2	La Gestione Ordinaria: Entrate da trasferimenti correnti	25
2.2.3	La Gestione Ordinaria: Entrate extratributarie	27
2.2.4	La Gestione Ordinaria: Trasferimenti in conto capitale	28
2.2.5	La Gestione Ordinaria: Accensione di prestiti	30
2.2.5.1	La capacità di indebitamento	32
2.2.6	La Gestione Ordinaria: Entrate per servizi conto terzi	34
2.2.7	La Gestione Ordinaria: Il Fondo pluriennale Vincolato - Parte Entrata	34
2.3	La Gestione Ordinaria: analisi della spesa	35
2.3.1	La Gestione Ordinaria: Spesa corrente	37
2.3.2	La Gestione Ordinaria: Spesa in conto capitale	38
2.3.3	La Gestione Ordinaria: Spesa per rimborso prestiti	40
2.3.4	La Gestione Ordinaria: Spesa per servizi conto terzi	41
2.3.5	La Gestione Ordinaria: Il Fondo pluriennale Vincolato - Parte Spesa	42
3	GLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA	43
3.1	Gli equilibri del Bilancio corrente	43
3.2	Gli equilibri del Bilancio investimenti	44
3.3	Gli equilibri del Bilancio movimento fondi	46
3.4	Gli equilibri del Bilancio di terzi	47
4	LA GESTIONE DEI RESIDUI	48
4.1	Il risultato della gestione dei residui	48
5	LA VERIFICA CONCLUSIVA DEGLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE ORDINARIA	49
5.1	Il risultato della Gestione Ordinaria di competenza e residui	49
6	LA GESTIONE STRAORDINARIA	50
6.1	Le Esigenze straordinarie di spesa	50
6.1.1	Dettaglio delle Esigenze straordinarie di spesa	50
6.2	La manovra di riequilibrio della Gestione Straordinaria	50
7	IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE PREVISTO	51
7.1	L'avanzo/disavanzo 2014 applicato alla Gestione Ordinaria	51
7.2	Il calcolo dell'Avanzo presunto al termine dell'esercizio 2015	52
	PARTE SECONDA	55
	LO STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO	55
8	LO STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO 2015	57
	PARTE TERZA	62
	LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	62
9	LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	64
9.1	I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica	65
9.2	L'analisi dei singoli programmi	66

Premessa

*Il 31 luglio costituisce il termine di legge entro il quale l'ente deve effettuare la **"Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi"** definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica dal Consiglio con il bilancio di previsione e, contestualmente, procedere ad una verifica degli equilibri della gestione finanziaria relativa all'esercizio in corso.*

La disposizione, prevista dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, così come novellata dal D. Lgs. n. 126/2014, continua a richiedere agli enti locali una verifica periodica del principio del pareggio di bilancio inteso quale riscontro dinamico e dunque oggetto di attenzione non solo in sede di previsione e di rendicontazione ma anche nel corso della gestione attraverso apposita delibera consiliare di verifica.

In particolare l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, ribadisce che, a salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'organo consiliare deve provvedere ad effettuare, almeno una volta entro il 31 luglio di ogni anno, una verifica sugli equilibri di bilancio ed una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ponendo in essere tutte le azioni ritenute necessarie per assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio generali e parziali, e rimodulando, se necessario, anche gli obiettivi formulati ad inizio esercizio.

Il riferimento al 31 luglio, e non più come in passato al 30 settembre di ogni anno, è una delle principali novità introdotte quest'anno e si inquadra all'interno di un percorso di armonizzazione non solo dei dati e delle rappresentazioni contabili ma, anche, dei tempi di attuazione di alcuni momenti essenziali della vita dell'ente.

Il rinvio del termine ordinario del bilancio svislisce però il significato di questa attività in questo periodo.

Quantunque il nostro ente abbia approvato il bilancio di previsione nei tempi e, dunque sia soggetto all'adozione della delibera in esame, il tempo trascorso così esiguo impedisce di ottenere risultati sostanzialmente disomogenei.

Ciò precisato la relazione in oggetto sintetizza l'attività posta in essere dall'inizio dell'anno al fine di ottemperare al dettato legislativo, evidenziando le risultanze dei due differenti controlli quali :

- 1. **la verifica sugli equilibri di bilancio** deve essere vista nel più ampio contesto di un equilibrio tra le entrate e le spese, che caratterizza qualsiasi azienda di erogazione, in cui il momento dell'acquisizione delle risorse è propedeutico a quello della spesa;*
- 2. **lo stato di realizzazione dei programmi** si inserisce in un più ampio sistema di controlli e, superata la fase prettamente tecnica, è volto ad effettuare un vero riscontro politico da parte del Consiglio (organo di indirizzo) sull'attività della Giunta (organo esecutivo).
*In questo momento dell'anno si verifica, prima del termine dell'esercizio, "lo stato dell'arte dell'azione amministrativa" rispetto a quanto definito al momento dell'approvazione dei documenti preventivi.**

A differenza della verifica degli equilibri contabili, che vede alla base della propria indagine il bilancio annuale, lo stato di attuazione dei programmi da quest'anno non costituisce più una verifica obbligatoria. Si ritiene opportuno, comunque, riproporla prendendo come base di riferimento la Relazione Previsionale e Programmatica.

Nel corso della presente relazione, pertanto, procederemo attraverso un'analisi articolabile in tre parti:

- *la prima, diretta esclusivamente ad un riscontro prospettico dei dati di bilancio attraverso una valutazione al 31 dicembre dei principali macroaggregati di entrata e di spesa;*
- *la seconda, anch'essa di natura squisitamente contabile, dedicata all'analisi delle implicazioni portate dai vincoli del Patto di stabilità e del rispetto degli obiettivi dallo stesso posti;*
- *la terza, orientata ad analizzare i programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, cercando di valutare l'avanzamento degli obiettivi nei mesi già trascorsi.*

1. L'approvazione del bilancio 2015, del rendiconto 2014 e riaccertamento straordinario dei residui

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2015, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale sono stati approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 in data 09/03/2015, *non avvalendosi* quindi della proroga al 30 luglio del termine di approvazione disposta dal DM del 13 maggio 2015 (GU n. 115 del 20 maggio 2015).

Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito principalmente attraverso:

- recupero dell'evasione fiscale;
- utilizzo di oneri di urbanizzazione alle spese correnti;
- riduzione spesa corrente;

In particolare per quanto riguarda la IUC, l'Imposta Comunale Unica, comprensiva di IMU, TARI e TASI istituita dalla legge n. 147/2013, l'ente:

- ha lasciato invariate le aliquote dell'IMU, TASI;
- ha deliberato le tariffe TARI tenendo conto del nuovo piano finanziario per l'anno 2015

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

- deliberazione di Consiglio comunale n. 45 in data 12/06/2015, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "VARIAZIONE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L 'ESERCIZIO 2015 - PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE";
- deliberazione di Consiglio comunale n. 51 in data 14/07/2015, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L 'ESERCIZIO 2015 - PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE";
- Deliberazione G.C. n. 73 del 30/04/2015 esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AL 1 GENNAIO 2015 EX ART.3, COMMA 7, DLGS. N.118/2011. VARIAZIONE DI BILANCIO";
- Deliberazione G.C. n. 86 del 12/06/2015 esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 in data 30/04/2015 e si è chiuso con *un avanzo* di €. 5.356.302,91

L'avanzo è così distinto:

Fondi non vincolati.....	Euro 943.269,05
Fondi vincolati.....	Euro 3.716.199,02
Fondi per finanziamento spese investimento.....	Euro 0,00
Fondo svalutazione crediti.....	Euro 696.834,84
Fondi ammortamento	<u>Euro 0,00</u>
TOTALE AVANZO	Euro 5.356.302,91

Contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2014, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 73 in data 30/04/2015, adottata ai sensi dell'art. 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui attraverso il quale ha provveduto, tra gli altri:

- ad accantonare al Fondo crediti di dubbia esigibilità un importo pari a €. 4.789.414,37;
- a rideterminare in -€. 13.158.072,10, il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):		14.381.617,74
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		4.789.414,37
Fondo IFM Sindaco		12.196,28
Fondo		-
Fondo		-
	Totale parte accantonata (i)	4.801.610,65-
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		55.192,05
Vincoli derivanti da trasferimenti		16.986.412,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		858.307,28
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		4.838.167,86
Altri vincoli da specificare di		
	Totale parte vincolata (l)	22.738.079,19
	Totale parte destinata agli investimenti (m)	0,00
	Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	-13.158.072,10

Infine il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 44 in data 12.06.2015, ha approvato le modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi del DM 2 aprile 2015, stabilendo che la copertura fosse disposta da:

- avanzo tecnico € 6.089.866,41
- ripiano a carico del bilancio in n. 30 anni € 235.606,86 annui;

L'applicazione del disavanzo straordinario al bilancio di previsione è avvenuta con la stessa deliberazione di Consiglio Comunale, per l'ammontare di € 235.606,86.

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano

prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel) come pure la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, che il principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede in sede di assestamento generale di bilancio.

Resta pertanto una mera facoltà dell'ente, in sede di salvaguardia, procedere alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, considerato che per gli enti non sperimentatori, l'assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2015 resta fissato al 30 novembre, in forza di quanto disposto dall'art. 175, comma 9-*ter*, del Tuel. L'ente a tal fine ha ritenuto opportuno comunque procedere alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

Anche per l'anno 2015, pur venendo a coincidere il termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione con il termine per l'approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio, non è stato riproposto il contenuto dell'articolo 1, comma 381, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (come modificato dall'art. 10, comma 4-*quater*, lett. b), n. 1) e 2), del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 (convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64), che, limitatamente al 2013, aveva sancito la natura facoltativa del provvedimento di salvaguardia nel caso in cui l'approvazione del bilancio fosse avvenuta dopo il 1° settembre 2013. Ciononostante è stata ufficiosamente confermata come per lo scorso anno, che la non obbligatorietà dell'adozione della salvaguardia per gli enti che hanno approvato il bilancio dopo il 30 giugno verrà prevista in una nota del Ministero dell'interno.

Avendo l'ente approvato il bilancio di previsione 2015 in data 09/03/2015, si rende comunque necessario adottare il provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del Tuel.

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, con l'aumento delle tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

3) Le verifiche interne

Con nota prot. n. 22103 in data del 26/06/2015 è stato richiesto ai responsabili di servizio di verificare:

- tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- la necessità di eventuali variazioni alle previsioni;
- l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2015 sono stati rideterminati a seguito del riaccertamento straordinario dei residui (atto GC n. 73 del 30/04/2015) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€. 6.158.435,65	Titolo I	€.6.811.972,67
Titolo II	€.6.480.509,57	Titolo II	€.2.210.564,32
Titolo III	€.3.305.027,62	Titolo III	€.0,00
Titolo IV	€.779.789,35	Titolo IV	€.876.214,23
Titolo V	€.1.649.057,21		
Titolo VI	€.818.708,97		
TOTALE	€.19.191.528,37	TOTALE	€.9.898.751,22

Alla data del 22/07/2015 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 5.363.482,73 (27,95%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 7.160.836,46 (72,35%).

mentre non sono state rilevate a seguire variazioni di residui attivi e passivi, in aumento o diminuzione

I residui attivi riaccertati ancora da incassare alla data del 23/07/2015 ammontano a € . 13.828.045,64 e presentano la seguente anzianità:

Titolo	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010	Anno 2009 e prec.	Totale
Titolo I	€. 1.588.710,85	€. 1.014.822,01	€. 673.375,57	€. 683.029,97	€. 605.427,87	€. 25.103,55	€. 4.590.469,82
Titolo II	€. 3.243.646,14	€. 93.580,26	€. 475.776,99	€. 10.938,52	€. 6.582,61	€. 38.558,50	€.3.869.083,02
Titolo III	€ 811.198,45	€ 131.820,44	€ 101.485,05	€ 469.393,34	€1.054.355,53	€ 328.909,75	€ 2.897.162,56
Titolo IV	€. 1.640,94	€. 15.000,00	€. 27.388,22	€. 1.787,20	€. 0,00	€. 487.137,79	€.532.954,15
Titolo V	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€. 238.154,36	€. 1.086.409,93	€. 1.324.564,29
Titolo VI	€ 101.755,86	€ 9.285,83	€ 98.172,05	€ 0,00	€ 87.057,38	€ 317.540,68	€ 613.811,80
TOTALE	€. 5.746.952,24	€. 1.264.508,54	€. 1.376.197,88	€. 1.165.149,03	€. 1.991.577,75	€. 2.283.660,20	€. 13.828.045,64

Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 4.789.414,37, quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato sulle seguenti entrate:

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Importo residui	Metodo scelto	% di acca.to secondo i principi	Importo FCDE secondo i principi	% di acc.to effettiva	Importo accantonato a FCDE
Tarsu/Tares/Tari ordinaria e coattiva	1.02.0070	5.642.027,98	Media semplice dei rapporti annui	61,54	€ 3.472.104,02	60,30	€ 3.402.142,87
Contributi Comuni per Commissione elettorale circondariale	Cap.110.2	3.264,55	Media Ponderata sui totali	74,50	€ 2.432,09	68,26	€ 2.228,38

Concorso alunni spesa refezione scolastica	Cap. 140.2	5.935,96	Media semplice su totale incassato e totale accertato	15,77	€ 936,10	11,15	€ 661,86
Contribuzione utenti per ricoveri strutture	Cap. 175.2	17.533,00	Media semplice dei rapporti annui	43,00	€ 7.539,19	26,11	€ 4.577,87
Contribuzione utenti per rette ricovero malati di mente	Cap. 175.4	18.574,96	Media semplice su totale incassato e totale accertato	83,45	€ 15.500,80	77,20	€ 14.339,87
Fitto box mercato civico	Cap. 185.1	161.544,06	Media semplice su totale incassato e totale accertato	76,96	€ 124.324,31	75,07	€ 121.271,13
Fitto alloggi e immobili	Cap. 195.1 e 195.3	268.859,03	Media semplice su totale incassato e totale accertato	49,00	€ 131.740,92	40,00	€ 107.543,61
Recupero di somme a titolo di contributo affitto	Cap. 202.1	29.791,00	Media semplice su totale incassato e totale accertato	95,96	€ 28.587,44-	91,48	€ 27.252,81
Proventi gestione discarica comunale	Cap. 191.1/191.2/191.3/191.4/191.6/191.8/204.12	1.801.562,76	Per tali crediti, non esistendo una storicità di riscossione, si è proceduto in maniera analitica ad individuare il grado di esigibilità secondo valutazioni puntuali da parte del dirigente competente	100	€ 1.801.562,76-	55,00	€ 990.859,52
Alienazione aree	205.10	118.536,46	Per tali crediti, non esistendo una storicità di riscossione, si è proceduto in maniera analitica ad individuare il grado di esigibilità secondo valutazioni puntuali da parte del dirigente competente	100	€ 118.536,46	100,00	€ 118.536,46

Importo totale accantonato a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2015 **4.789.414,37**

L'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), impongono di verificare l'adeguatezza dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui. Non è invece obbligatorio verificare l'adeguatezza del FCDE stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 1/1/2015, emerge che:

- il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta:

- rispettato;
- garantito attraverso l'utilizzo di oneri di urbanizzazione in misura pari al 75%

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi sono emerse situazioni ovvero intervenute norme che meritano di essere analizzate singolarmente:

IMU, TASI, ADDIZIONALE IRPEF, Fondo Unico Regionale e Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità del 2014 (Legge n. 147/2013) ha istituito la IUC, l'imposta unica comunale che comprende IMU, TASI e TARI. Al fine di non determinare un aggravio di oneri per il contribuente, il legislatore ha introdotto una clausola di salvaguardia, riproposta anche per il 2015, tale per cui la somma delle aliquote IMU e TASI non può superare l'aliquota massima IMU prevista per le diverse fattispecie imponibili, con un aumento massimo dello 0,8 per cento idoneo ad introdurre detrazione ai fini TASI analoghe a quelle previste ai fini IMU.

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2015 il Comune ha deciso di:

- confermare le aliquote IMU, TASI e ADDIZIONALE IRPEF

Descrizione	Previsione iniziale di bilancio	Aggiornamento previsioni di bilancio	Variazione +/-
Gettito IMU	2.200.000,00	2.200.000,00	0,00
Gettito TASI	1.700.000,00	1.700.000,00	0,00
Addizionale comunale IRPEF	1.850.000,00	1.850.000,00	0,00
Fondo Unico Regionale	5.423.540,51	5.757.747,87	+334.207,36
Fondo di Solidarietà Comunale 2015	795.000,00	1.566.137,01	+771.137,01
Fondo di Solidarietà Comunale 2014 (Rimborso quota Imu agricola- decreto legge n. 78/2015 (art. 8, comma 10))	0	157.971,33	+157.971,33

Nel bilancio di previsione 2015:

- sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione per €. 267.000,00, nel limite del 75% ammesso dall'art. 2, comma 8, della legge n. 244/2007;
- *non è stato* applicato l'avanzo di amministrazione

b) Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale non si ha nulla da rilevare

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 23/07/2015 ammonta a €. 1.178.738,99 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2015	€. 5.278.906,79
Pagamenti	€. 22.320.362,73
Riscossioni	€. 18.220.194,93
Fondo cassa al 23/07/2015	€. 1.178.738,99

L'ente *non ha fatto ricorso* all'anticipazione di tesoreria

Tenuto conto di quanto sopra, si ritiene che:

- gli incassi previsti entro la fine del 2015 consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

3.4) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel prevede che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che:

- i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

3.5) Patto di stabilità interno (art. 31, L. n. 183/2011)

Sulla base della disciplina del patto di stabilità interno contenuta nell'articolo 31 della legge n. 183/2011 e nell'art. 1 del DL 78/2015, questo ente deve conseguire i seguenti saldi obiettivi di competenza mista (in migliaia di euro):

Saldo	2015	2016	2017
Saldo obiettivo lordo	1.909	2.053	2.053
FCDE (in detrazione)	-2.100	-1.773	-1.434
Altre variazioni (+/-)	-751		
Saldo obiettivo netto	-942	280	619

Il monitoraggio della gestione a tutto il 23/07/2015 presenta:

- uno scostamento del saldo utile rispetto al saldo obiettivo di € 1.847.000,00, al quale si ipotizza di fare fronte mediante (anche in maniera superiore):
 Proventi da alienazioni per € 2.300.000,00 (Nota Prot. Dirigente 4 Servizio n. 25506 del 21/07/2015)
 Crediti nei confronti di Enti Terzi per € 622.000,00
 Incassi Oneri concessori per € 230.000,00

Si evidenzia in proposito la necessità di verificare puntualmente e procedere immediatamente con la realizzazione delle vendite dei beni immobili di cui al Piano delle alienazioni e valorizzazioni al fine di garantire la coerenza del bilancio con il patto di stabilità interno.

PARTE PRIMA



SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

DI BILANCIO

1 LE VERIFICHE EFFETTUATE

Come già chiarito nella breve introduzione, per quanto riferibile all'aspetto tipicamente contabile della salvaguardia degli equilibri, l'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che il Consiglio dell'ente provveda, con formale e contestuale delibera, alla verifica degli equilibri della gestione finanziaria relativa all'esercizio in corso ed all'adozione dei provvedimenti e delle eventuali misure necessarie per ripristinare il pareggio in caso di squilibrio.

Si tratta di un atto particolarmente delicato ed importante del processo di programmazione e controllo che il postulato "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, comprende tra quei documenti che costituiscono il sistema di bilancio a livello di controllo interno.

16. La serie di documenti che costituisce il sistema di bilancio include, a livello di controllo interno:

- a) la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio;*
- b) i pareri dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario;*
- c) il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sui provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa, ecc.*

Proprio per verificare il rispetto degli equilibri contabili del nostro ente, gli uffici di ragioneria hanno proceduto a:

- richiedere ai responsabili dei servizi una certificazione sull'eventuale presenza di debiti fuori bilancio e, in tal caso, una relazione sulle modalità per il necessario finanziamento;
- ricalcolare gli equilibri complessivi finanziari dell'ente tenendo conto anche delle segnalazioni intervenute.

Con riferimento al primo aspetto, è stato richiesto a ciascun responsabile di verificare, ai sensi e nel rispetto del regolamento di contabilità vigente e dell'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000, la presenza di posizioni debitorie nei servizi di propria competenza per i quali non fossero state rispettate le ordinarie procedure di spesa.

I risultati della ricerca trovano esplicitazione contabile nel paragrafo 6.1.1 a cui si rimanda.

Per quanto concerne, invece, il secondo punto, relativo alla verifica della consistenza e del permanere prospettico degli equilibri di bilancio, il servizio finanziario ha proceduto ad una ricognizione sullo stato di consistenza delle singole poste di entrata e di spesa evidenziando la situazione contabile al 31 luglio e proiettando detti valori al 31 dicembre 2015.

Più specificatamente, per poter meglio apprezzare lo stato attuale e futuro (a fine anno) degli equilibri di bilancio, abbiamo ritenuto opportuno distinguere nell'analisi condotta:

- la Gestione Ordinaria;
- la Gestione Straordinaria.

La prima (**Gestione Ordinaria**) riassume le entrate e le spese (alla data della presente relazione ed al 31 dicembre 2015) che presentano il carattere della ripetitività.

La seconda (**Gestione Straordinaria**), invece, sintetizza tutte quelle operazioni che hanno il carattere dell'eccezionalità e che vengono finanziate attraverso le entrate specifiche disciplinate dagli articoli 193 e 194 del D.Lgs. n. 267/2000.

La **Gestione Ordinaria** è ulteriormente suddivisa in gestione di competenza e gestione residui.

Con riferimento alla gestione ordinaria di competenza, gli equilibri contabili del bilancio sono stati approfonditi scomponendo quest'ultimo nelle sue principali parti e cioè nel:

- Bilancio corrente;
- Bilancio investimenti;
- Bilancio movimento fondi;
- Bilancio di terzi.

Generalmente, pur rimandando per specifici approfondimenti ai paragrafi seguenti, si può concludere che nel Bilancio investimenti, in quello movimento fondi ed in quello di terzi, gli impegni sono correlati, nella maggior parte dei casi, agli accertamenti delle relative fonti di finanziamento, per cui è ipotizzabile una uguaglianza tra il totale accertato e quello impegnato alla data.

Non altrettanto, invece, si può dire per il Bilancio corrente nel quale, venendo meno la correlazione diretta tra poste specifiche di entrata e di spesa, l'equilibrio di bilancio è garantito principalmente da un'attenta attività di previsione delle entrate e da una contestuale ed oculata gestione delle spese.

Con riferimento alla Gestione Ordinaria dei residui, si è proceduto a verificare la consistenza e la persistenza delle condizioni che avevano portato l'ente a conservare i residui attivi e passivi all'interno del proprio conto del bilancio 2014.

Anche in questo caso si può sottolineare come una corretta gestione dovrebbe, di fatto, determinare dei risultati della gestione residui prossimi allo zero.

Il risultato complessivo della gestione ordinaria è, quindi, ottenuto sommando il risultato della gestione di competenza con quello della gestione residui.

La parte successiva della verifica è dedicata ad approfondire la **Gestione Straordinaria** e, cioè, a riscontrare l'eventuale presenza dei componenti straordinari di entrata e di spesa che possano generare effetti sui risultati della gestione. Ci riferiamo a tutte quelle ipotesi previste dall'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000, quali:

- sentenze esecutive;
- disavanzi di consorzi, ecc.;
- ricapitalizzazioni di società, ecc.;
- procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza;
- altre ipotesi di debiti fuori bilancio;

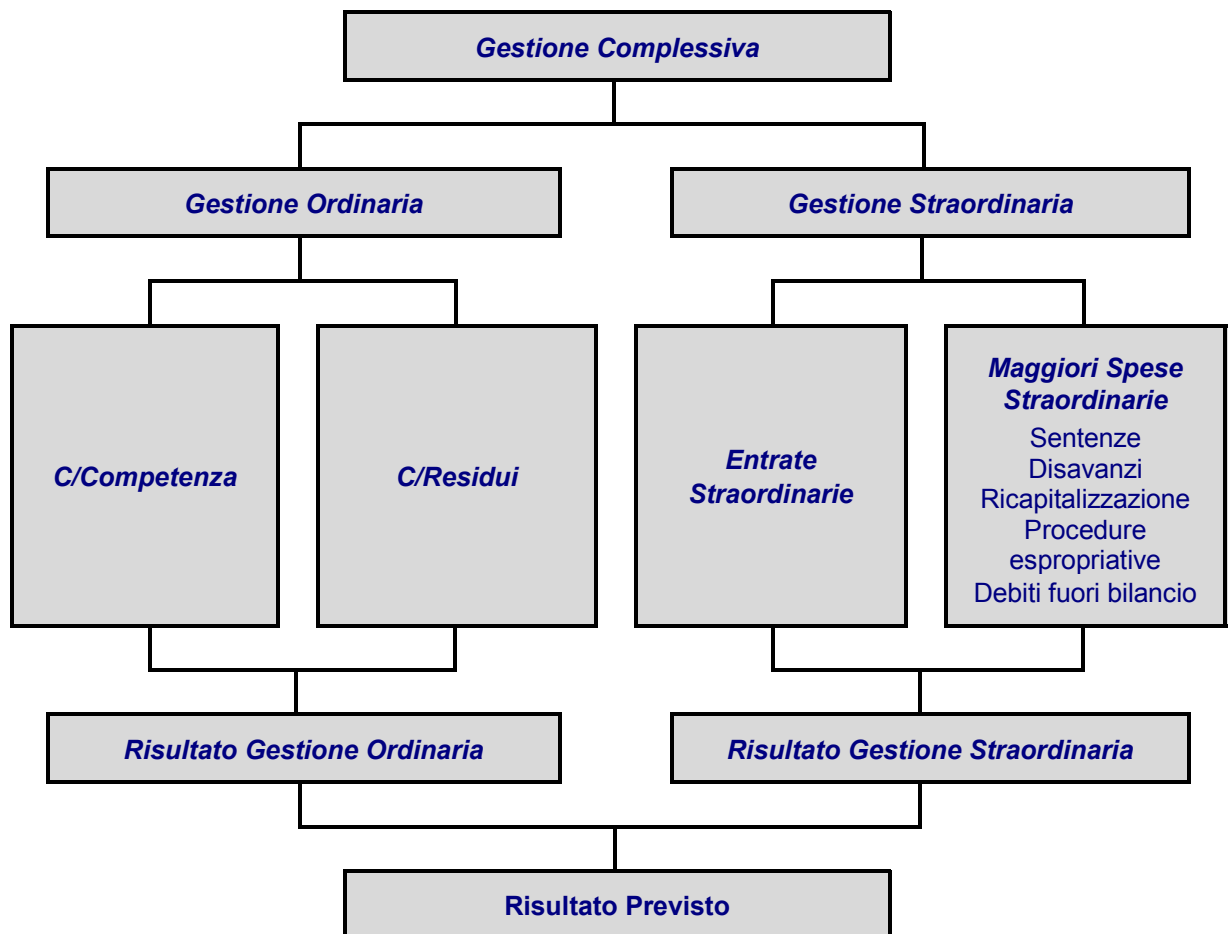
oltre all'eventuale ulteriore disavanzo dell'anno precedente non ancora applicato al bilancio in corso.

La prima parte del lavoro (verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio) si conclude,

quindi, con una stima del **risultato d'amministrazione al termine dell'esercizio 2015** calcolato quale somma algebrica tra:

- il risultato della gestione 2014;
- (+/-) il risultato della Gestione Ordinaria di competenza;
- (+/-) il risultato della Gestione Residui;
- (+/-) il risultato della Gestione Straordinaria.

Il grafico che segue sintetizza il processo logico seguito nella presente relazione ed in precedenza descritto.



2 LA GESTIONE ORDINARIA

La prima parte della verifica sugli equilibri di bilancio è finalizzata a conoscere lo stato attuale e prospettico della gestione ordinaria articolandone lo studio tra la parte di competenza e quella residui

2.1 La Gestione Ordinaria: analisi del bilancio di competenza

Riferendoci alla Gestione Ordinaria di competenza, la prima verifica effettuata ha riguardato il rispetto del principio del pareggio finanziario della gestione di competenza, così come sancito dall'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale si riafferma che il totale complessivo delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Questo equilibrio deve essere riscontrato non solo ad inizio anno, ma anche durante l'intero esercizio. A riguardo, l'articolo 193, al primo comma, specifica: "*Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario*".

Si mette in evidenza che il bilancio non risulta in pareggio finanziario, per l'ammontare di € 2.092.297,14, pari al disavanzo tecnico originatosi con il riaccertamento straordinario dei residui; Tuttavia l'art. 3, comma 13, del D.Lgs. 118/2011, dispone che, nel caso in cui a seguito del riaccertamento straordinario di cui al comma 7, i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio, come è il caso per l'esercizio 2015, tale differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Per meglio rispondere alle richieste informative esposte, i prospetti di cui ai seguenti paragrafi sintetizzano i risultati dell'indagine condotta nel nostro ente, ottenuta confrontando il rispetto del principio richiamato tra i totali dei due principali macroaggregati di bilancio (Entrate e Spese), comprensivi dell'avanzo e del disavanzo applicato, con riferimento a due momenti temporalmente differenti, quali:

- a) la data odierna, attraverso un confronto effettuato tra le previsioni assestate;
- b) il 31 dicembre prossimo, con una proiezione di detti valori al termine dell'esercizio.

Nella costruzione di detti valori si è tenuto presente:

- dell'andamento storico delle principali voci che compongono il bilancio;
- dei tempi di accertamento e di impegno;
- del grado di attendibilità, alla data attuale, delle previsioni inizialmente effettuate.

Le risultanze contabili sono riportate nella tabella che segue:

	Previsione asestata	Stima al 31 dicembre 2015
Fondo Pluriennale Vincolato	10.257.590,81	10.257.590,81
Avanzo applicato	10.558.837,70	10.867.694,18
Titolo I	15.123.518,97	15.817.020,45
Titolo II	17.439.306,92	17.439.306,92
Titolo III	4.296.141,34	4.298.885,01
Titolo IV	85.215.975,42	85.317.891,59
Titolo V	13.667.923,64	13.667.923,64
Titolo VI	41.944.354,03	41.944.354,03
Totale entrate	198.503.648,83	199.610.666,63
Disavanzo applicato	235.606,86	235.606,86
Titolo I	37.265.543,46	37.947.638,61
Titolo II	106.597.992,28	107.022.914,93
Titolo III	14.552.449,34	14.552.449,34
Titolo IV	41.944.354,03	41.944.354,03
Totale Spese	200.595.945,97	201.702.963,77

La tabella riporta, nella prima colonna, un raffronto tra le previsioni assestate di entrata e di spesa, e sintetizza gli equilibri complessivi del bilancio alla data odierna così come modificatisi a seguito delle variazioni apportate fino alla data odierna.

La seconda colonna, invece, permette un confronto tra le stime di entrate e di spesa al 31 dicembre 2015 relativamente alla gestione di competenza (riferibili indifferentemente alle previsioni o agli accertamenti/impegni), e permette di trarre giudizi sufficientemente compiuti sui risultati attesi di quest'ultima gestione. I valori di entrata e di spesa riportati in quest'ultima colonna, infatti, si basano su un'adeguata analisi delle singole componenti iscritte in bilancio, oltre che sugli accertamenti ed impegni già registrati alla data.

Per una migliore lettura della tabella si precisa che in essa l'avanzo/disavanzo applicato è stato contabilizzato come segue:

- nella colonna "*Previsione assestate*" viene indicato l'avanzo/disavanzo applicato alla data antecedente la presente delibera;
- nella colonna "*Stima al 31/12/2015*" è riportata la parte che si prevede di applicare alla Gestione Ordinaria fino al 31 dicembre, con l'esclusione di quella quota eventualmente utilizzata per far fronte ad esigenze di spesa della Gestione Straordinaria analizzata nei paragrafi successivi della presente relazione.

2.2 La Gestione Ordinaria: analisi delle risorse d'entrata

La tabella del paragrafo precedente mostra il risultato dell'intera politica di acquisizione delle risorse in corso di realizzazione nell'anno 2015.

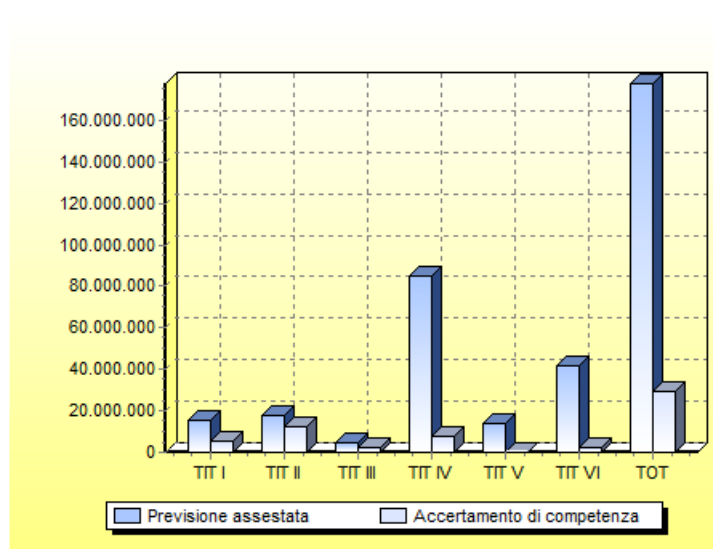
Questa, se certamente utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

L'esposizione che segue, pertanto, sarà rivolta all'analisi dei vari titoli di entrata e di spesa, procedendo dapprima ad approfondire l'evoluzione dei titoli di entrata raffrontando, per ciascuno di essi, la previsione con gli accertamenti e, quindi, questi ultimi con le stime di entrata al 31 dicembre prossimo.

In tal modo si potrà riscontrare già alla data attuale, salvo eventi oggi imprevisi e non conoscibili, il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva. Allo stesso tempo si potrà valutare la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere ad una loro concreta definizione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti.

Con riferimento alla situazione alla data, le risultanze contabili evidenziano quanto segue:

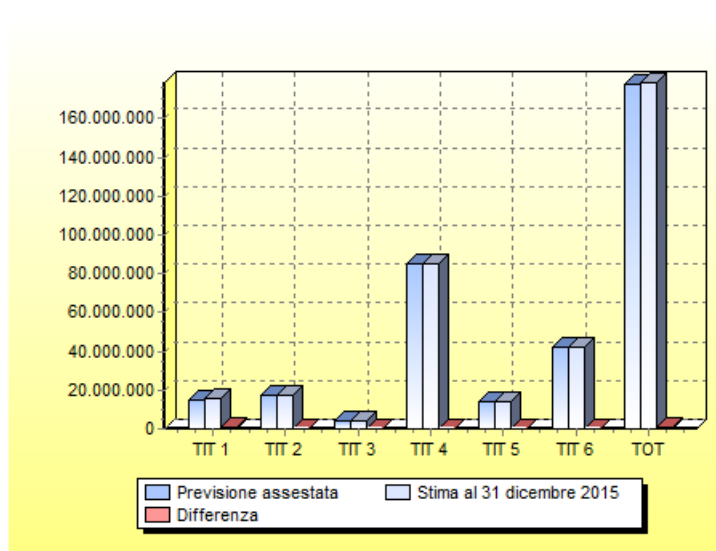


BILANCIO 2015: ANALISI DELLO STATO DI ACCERTAMENTO DEI TITOLI DI ENTRATA	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
TITOLO I - Entrate tributarie	15.123.518,97	5.070.702,82	33,53
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, ...	17.439.306,92	12.478.749,44	71,56
TITOLO III - Entrate extratributarie	4.296.141,34	2.026.480,95	47,17
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	85.215.975,42	7.340.550,70	8,61
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	13.667.923,64	0,00	0,00
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	41.944.354,03	2.359.902,90	5,63
TOTALE ENTRATE	177.687.220,32	29.276.386,81	16,48

A riguardo, si precisa che:

- a) le **previsioni assestate** alla data riportano gli stanziamenti attuali ottenuti sommando alle previsioni iniziali, risultanti dal bilancio di previsione, le variazioni intervenute fino alla data odierna;
- b) gli **accertamenti di competenza** rilevano tutte le operazioni aziendali che hanno dato origine alla prima fase dell'entrata. Questa informazione è in grado di evidenziare situazioni per le quali, ad oggi, sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente. Il suo confronto con il dato che lo precede (previsioni assestate) e quello che lo segue (stima al 31 dicembre) aiuta a comprendere il grado di attuazione dell'intero processo di acquisizione delle risorse.

Confrontando, invece, le somme accertate alla data con quelle che si prevedono al termine dell'esercizio, si ottiene la seguente situazione:



BILANCIO 2015: Analisi tendenziale dei titoli di Entrata	PREVISIONE ASSESTATATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015	DIFFERENZA
TITOLO I - Entrate tributarie	15.123.518,97	15.817.020,45	693.501,48
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, ...	17.439.306,92	17.439.306,92	0,00
TITOLO III - Entrate extratributarie	4.296.141,34	4.298.885,01	2.743,67
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	85.215.975,42	85.317.891,59	101.916,17
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	13.667.923,64	13.667.923,64	0,00
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	41.944.354,03	41.944.354,03	0,00
TOTALE ENTRATE	177.687.220,32	178.485.381,64	798.161,32

A riguardo si precisa che:

- la **stima della previsione e/o accertamento al 31 dicembre 2015** deve essere intesa come la proiezione dell'entità degli accertamenti e, di conseguenza, delle previsioni della

gestione di competenza che gli uffici finanziari, di concerto con i responsabili delle singole entrate, hanno monitorato.

2.2.1 La Gestione Ordinaria: Entrate tributarie

Un secondo livello può essere ottenuto confrontando i valori delle singole categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla loro dinamica all'interno di ciascun titolo.

Le Entrate tributarie sono state accertate e previste tenendo conto delle norme che ne disciplinano l'accertamento e nel rispetto di quanto riportato ai punti 15 e seguenti del Principio contabile n. 2

Al riguardo, appare interessante ricordare che:

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario dell'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia.

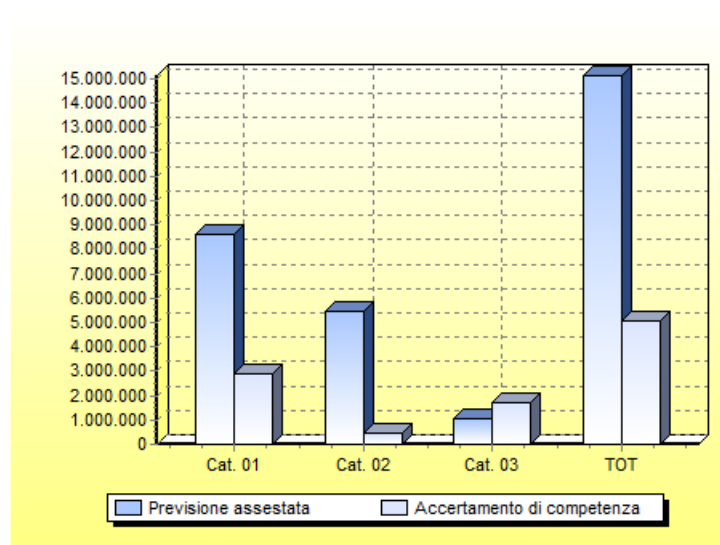
In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale propria (IMU), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di accertamento sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02 "Tasse" propone i corrispettivi versati dai cittadini-contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

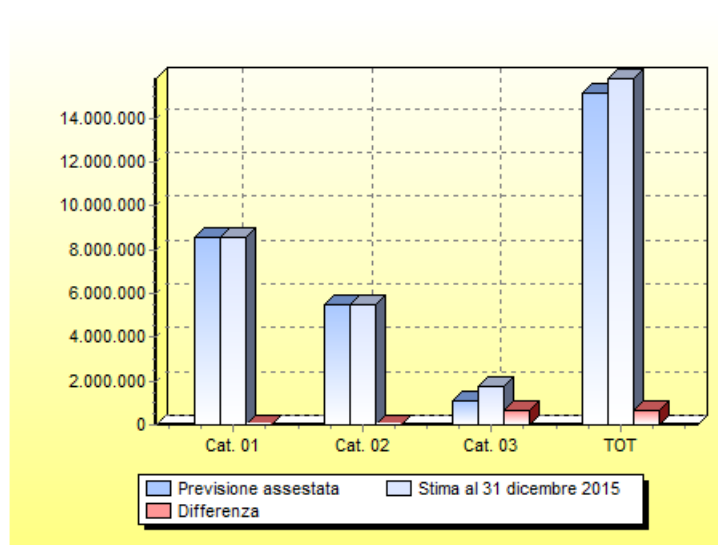
La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

Nelle due tabelle che seguono sono riportati i valori che misurano la capacità di accertamento riscontrata alla data di verifica e quella stimata al 31 dicembre 2015. In particolare la situazione attuale è:



BILANCIO 2015: Analisi dello stato di accertamento del Titolo I	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1 [^] - Imposte	8.592.751,52	2.910.562,00	33,87
CATEGORIA 2 [^] - Tasse	5.465.831,48	436.032,48	7,98
CATEGORIA 3 [^] - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	1.064.935,97	1.724.108,34	161,90
TOTALE TITOLO I	15.123.518,97	5.070.702,82	33,53

Mentre quella che si prevede di conseguire al 31 dicembre prossimo:



BILANCIO 2015: Analisi tendenziale del Titolo I dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015	DIFFERENZA
CATEGORIA 1^ - Imposte	8.592.751,52	8.592.751,52	0,00
CATEGORIA 2^ - Tasse	5.465.831,48	5.465.831,48	0,00
CATEGORIA 3^ - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	1.064.935,97	1.758.437,45	693.501,48
TOTALE TITOLO I	15.123.518,97	15.817.020,45	693.501,48

Al fine di verificare e confermare le previsioni di entrata effettuate nel bilancio di previsione, si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento delle singole poste. In particolare, si segnala che:

- **Imposta unica comunale (IUC)**

Con la Legge di stabilità 2014, è stata introdotta l'Imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi:

- il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe all'interno della propria disciplina l'IMU);
- ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente a sua volta articolata in due tributi,
 - o la TARI (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti)
 - o e la TASI (destinata a finanziare i costi per i servizi indivisibili erogati dai Comuni).

Malgrado la sua denominazione, l'imposta non può essere considerata un unico tributo, in quanto al suo interno accorpa due diverse tipologie di imposte.

- **IMU**

E' tra le risorse di natura tributaria più consistenti per l'ente.

Per il 2015, la disciplina dell'IMU ricalca in buona parte quella relativa al 2014, quale risultante dalle modifiche introdotte dalla Legge n. 147/2013. Le uniche novità riguardano l'applicazione dell'imposta sui terreni (regolamentata, dopo diverse oscillazioni, dal D.L. n. 4/2015), il trattamento delle abitazioni possedute dai cittadini italiani residenti all'estero (innovato dall'art. 9-bis del D.L. n. 47/2014) e la stima delle rendite catastali degli immobili dotati di impianti o macchinari "fissi" (su cui è intervenuto l'art. 1, commi 244-245, della Legge n. 190/2014).

La previsione di entrata per il nostro ente è pari a € 2.200.000,00 ed è stata costruita al netto della quota trattenuta dallo Stato per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale . Le aliquote sono quelle approvate con il bilancio di previsione 2015.

- **Tassa sui rifiuti (TARI)**

Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma anche per il tributo la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio. Anche i soggetti passivi, seppur con qualche lieve differenza di carattere letterale, coincidono con quelli previsti per la TARES, ossia possessori e/o detentori di locali o aree suscettibili di produrre rifiuti urbani, purché, nel caso dei detentori, la detenzione sia superiore alla metà dell'anno solare.

La base imponibile del tributo è commisurata:

- nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,

- nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile.

La previsione di entrata per il nostro ente è pari a **€ 4.932.509,00 al netto della quota da riversare alla Provincia a titolo di Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela e protezione dell'ambiente, ed è stata costruita tenendo conto delle aliquote deliberate in sede di approvazione del bilancio. Si rileva che, con variazioni precedenti, è stata disposta una riduzione della previsione del gettito, pari ad € 66.498,38, a seguito elaborazione effettiva avvisi di pagamento.**

L'andamento del gettito riscontrato a seguito dei versamenti finora effettuati è risultato in linea rispetto alle stime.

- **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**

Il secondo tributo che costituisce la componente servizi della IUC è quello destinato al finanziamento dei servizi indivisibili, nel rispetto del principio, previsto dal federalismo municipale, del prelievo unitario (cd service tax) ed intendendo per servizi quelli erogati in favore della collettività, senza poter individuare il grado di utilizzo da parte dei singoli utenti (pubblica illuminazione, manutenzione delle strade, pubblica sicurezza, ...). Ciò detto, la TASI può essere classificata nella categoria delle entrate tributarie iscritte nel bilancio comunale, seppur in presenza della previsione del comma 682 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2014, che impone ai Comuni l'individuazione dei servizi indivisibili al cui finanziamento è destinato il tributo.

Il presupposto applicativo della TASI è il possesso o la detenzione di fabbricati ed aree (compresa l'abitazione principale). Ne consegue che i soggetti passivi del tributo sono i possessori e/o i detentori dell'immobile.

Il comma 679 della Legge di stabilità 2015 interviene sul comma 677 della Legge di stabilità 2014 bloccando anche per quest'anno l'aliquota massima della TASI applicabile alla prima casa al 2,5 per mille. Viene così negata anche per il 2015 ai Comuni la teorica possibilità di elevare l'aliquota TASI sulle abitazioni principali fino al 6 per mille.

La previsione di entrata per il nostro ente è pari a € 1.700.000,00 ed è stata costruita tenendo conto delle aliquote deliberate in sede di approvazione di bilancio.

L'andamento del gettito riscontrato a seguito dei versamenti finora effettuati è risultato **in linea** rispetto alle stime

- **Addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche**

E' stata istituita a decorrere dall'esercizio 2002 prevedendo il pagamento dell'imposta su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef. La previsione di entrata relativa all'anno 2015 è stata stabilita sulla base di informazioni e stime fornite dagli organi competenti. Le stesse sono state riconfermate in questa sede.

L'andamento del gettito riscontrato a seguito dei versamenti finora effettuati è risultato in linea rispetto alle stime.

- **Imposta comunale sulla pubblicità**

E' stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente. Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono **in linea** con gli andamenti storici. Su detti valori ci si è basati per poter determinare il valore al 31 dicembre.

- **Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche**

La tassa si applica alle occupazioni di spazi ed aree pubbliche secondo quanto previsto dal regolamento vigente a cui si rinvia. Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono

in linea con gli andamenti storici. Su detti valori ci si è basati per poter determinare il valore al 31 dicembre.

- **Fondo di solidarietà comunale**

Il Fondo di solidarietà comunale è stato istituito dal comma 380 dell'articolo 1 della Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità).

Il fondo è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni.

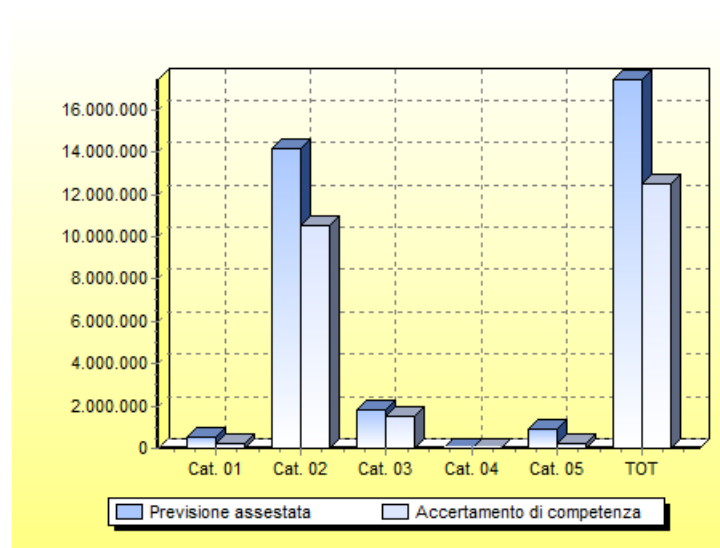
I valori previsti sono stati inseriti sulla base dei dati comunicati dal Ministero competente. L'importo previsto per il nostro ente è pari ad € 1.566.137,01, cui si aggiungono €157.971,33 a titolo di RESTITUZIONE DELLE MAGGIORI RIDUZIONI APPLICATE A TITOLO DI IMU DEI TERRENI AGRICOLI ANNO 2014

2.2.2 La Gestione Ordinaria: Entrate da trasferimenti correnti

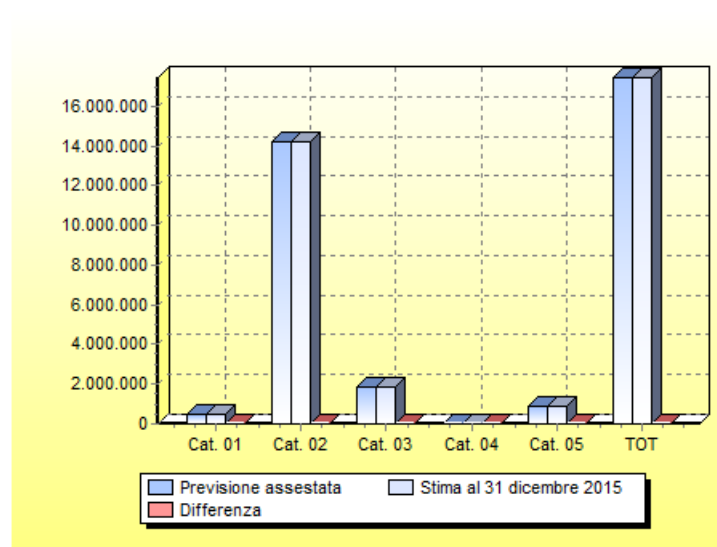
Le Entrate da trasferimenti correnti da parte dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato sono state accertate:

- sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno per quanto concerne i contributi erariali eventualmente ancora presenti per speciali categorie da parte degli enti locali;
- tenendo conto delle comunicazioni fornite dagli altri soggetti relativamente alle altre categorie di entrata.

Le tabelle ed i grafici che seguono evidenziano il confronto tra previsione definitiva ed accertamento di competenza e tra previsione e stima a fine anno.



BILANCIO 2015: Analisi dello stato di accertamento del Titolo II	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1^ - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	504.026,21	233.683,76	46,36
CATEGORIA 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	14.197.107,86	10.538.611,68	74,23
CATEGORIA 3^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	1.846.632,78	1.500.322,87	81,25
CATEGORIA 4^ - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	891.540,07	206.131,13	23,12
TOTALE TITOLO II	17.439.306,92	12.478.749,44	71,56



BILANCIO 2015: Analisi tendenziale del Titolo II dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015	DIFFERENZA
CATEGORIA 1^ - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	504.026,21	504.026,21	0,00
CATEGORIA 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	14.197.107,86	14.197.107,86	0,00
CATEGORIA 3^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	1.846.632,78	1.846.632,78	0,00
CATEGORIA 4^ - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	891.540,07	891.540,07	0,00
TOTALE TITOLO II	17.439.306,92	17.439.306,92	0,00

Si precisa, inoltre, che:

? la riscossione dei trasferimenti statali avviene secondo modalità e termini definiti dal

Ministero dell'Interno e dal Ministero dell'Economia;

? a differenza dei trasferimenti statali, per i rimanenti trasferimenti, il mancato accertamento

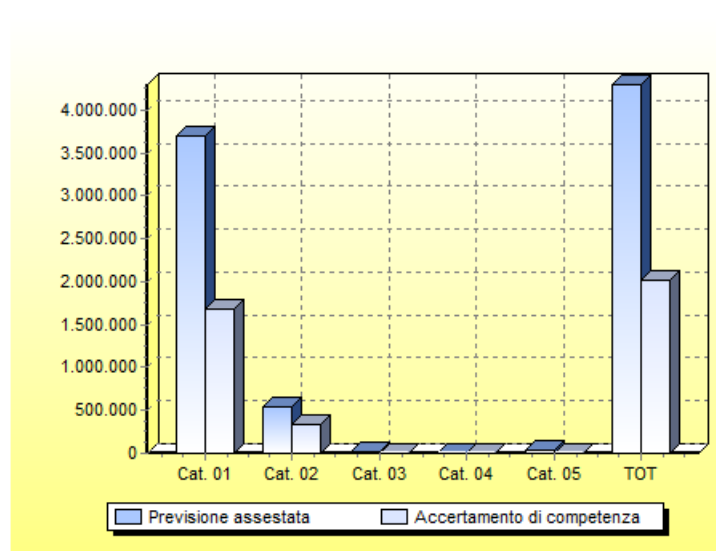
delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, pertanto, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio;

? nella determinazione della spesa corrente prevista per l'intero anno 2015 si è tenuto conto di eventuali minori accertamenti di entrata

2.2.3 La Gestione Ordinaria: Entrate extratributarie

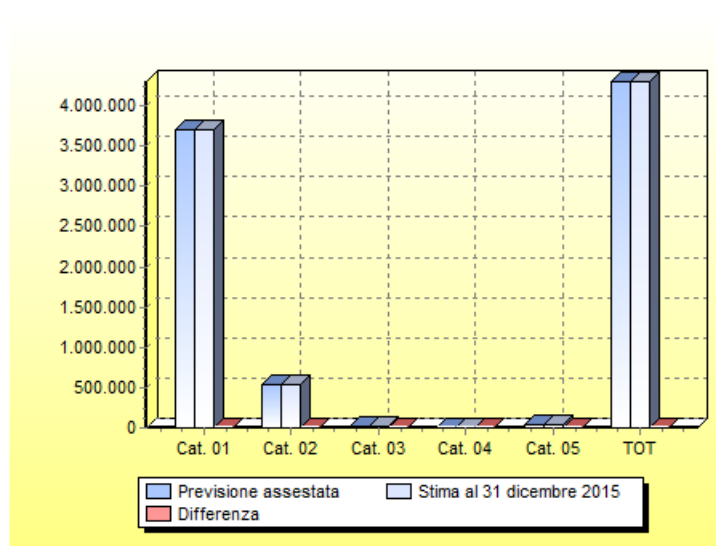
Le entrate evidenziate nel titolo III riportano le risorse proprie dell'ente determinate, come indicato nella stessa descrizione delle categorie, dai proventi dell'ente per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, utili ed entrate diverse.

Per quanto riguarda le somme accertate alla data attuale, si ha la seguente situazione:



BILANCIO 2015: Analisi dello stato di accertamento del Titolo III	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi pubblici	3.706.840,92	1.674.459,60	45,17
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	533.869,30	339.552,95	63,60
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	13.000,00	4.820,66	37,08
CATEGORIA 4^ - Utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	42.431,12	7.647,74	18,02
TOTALE TITOLO III	4.296.141,34	2.026.480,95	47,17

Mentre per quelle stimate al prossimo 31 dicembre, si ritiene che la situazione al termine dell'esercizio possa essere riassunta come segue:



BILANCIO 2015: Analisi tendenziale del Titolo III dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015	DIFFERENZA
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi pubblici	3.706.840,92	3.707.657,59	816,67
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	533.869,30	533.869,30	0,00
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	13.000,00	13.000,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	42.431,12	44.358,12	1.927,00
TOTALE TITOLO III	4.296.141,34	4.298.885,01	2.743,67

Si chiarisce che per la costruzione delle due tabelle si sono seguiti i seguenti criteri:

- nella categoria 01 "Proventi dei servizi pubblici" sono state accertate le entrate dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione, secondo le comunicazioni di introiti pervenute. Gli stessi valori hanno costituito la base per la determinazione del valore di stima futura che è stata effettuata in base a calcoli percentuali, tenendo conto della stagionalità di alcuni di essi;
- nella categoria 02 "Proventi dei beni dell'ente" sono riportate le previsioni, gli accertamenti e le stime di tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio dell'ente. Per essi le previsioni iniziali sono accompagnate da adeguati titoli che evidenziano, con sufficiente certezza, gli introiti al termine dell'esercizio.

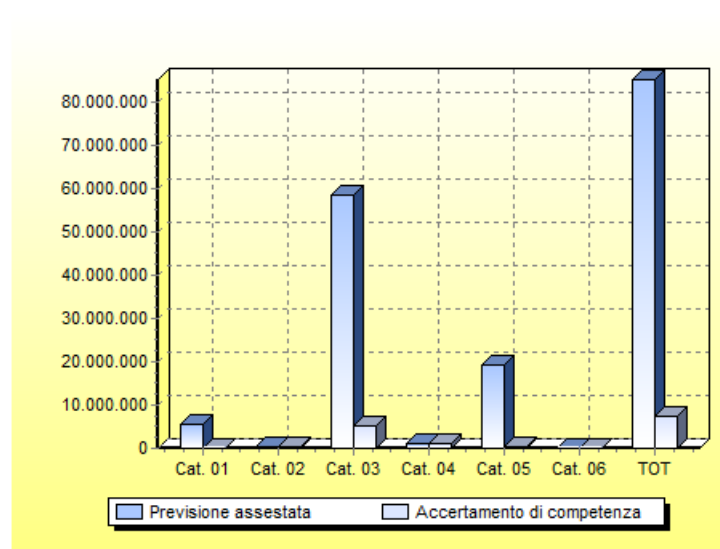
In particolare, vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua, per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc..

Per le altre entrate le somme sono supportate da adeguata documentazione.

2.2.4 La Gestione Ordinaria: Trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le entrate relative alle varie forme di contribuzione in c/capitale previste dalla normativa vigente.

La situazione contabile attuale è la seguente:



BILANCIO 2015: Analisi dello stato di accertamento del Titolo IV	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1^ - Alienazione di beni patrimoniali	5.424.900,70	47.287,62	0,87
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	553.437,72	553.437,72	100,00
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla Regione	58.611.314,82	5.325.793,47	9,09
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	1.206.604,23	1.106.604,23	91,71
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	19.419.717,95	307.427,66	1,58
CATEGORIA 6^ - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO IV	85.215.975,42	7.340.550,70	8,61

Si ricorda che:

- la categoria 01 "Alienazione di beni patrimoniali" riporta le previsioni assestate, gli accertamenti e le stime della vendita di cespiti patrimoniali dell'ente;
- la categoria 02 "Trasferimenti di capitale dallo Stato" rileva le previsioni assestate, gli accertamenti e le stime dei trasferimenti ordinari e straordinari erogati dallo Stato in conto capitale.

In essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, all'eventuale fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ai fondi per trasferimenti di funzione e ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici.

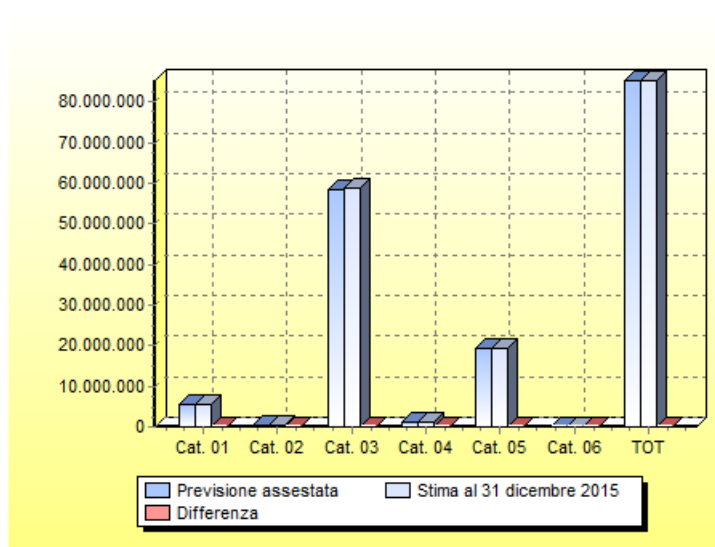
Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno e da specifiche comunicazioni a riguardo.

- Le categorie 03 "Trasferimenti di capitale dalla Regione" e 04 "Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico" riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della Regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.
- Nella categoria 05 "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non

classificabili come enti pubblici. Rientrano, in particolare, in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.

Gli importi accertati alla data sono stati presi a base per il calcolo del valore che si prevede di accertare al termine dell'esercizio.

L'analisi tendenziale di fine anno conduce alle seguenti risultanze:



BILANCIO 2015: Analisi tendenziale del Titolo IV dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015	DIFFERENZA
CATEGORIA 1^ - Alienazione di beni patrimoniali	5.424.900,70	5.424.900,70	0,00
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	553.437,72	553.437,72	0,00
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla Regione	58.611.314,82	58.671.314,82	60.000,00
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	1.206.604,23	1.206.604,23	0,00
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	19.419.717,95	19.461.634,12	41.916,17
CATEGORIA 6^ - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO IV	85.215.975,42	85.317.891,59	101.916,17

2.2.5 La Gestione Ordinaria: Accensione di prestiti

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza, di fatto, l'attivazione di gran parte del Programma annuale degli investimenti dell'ente.

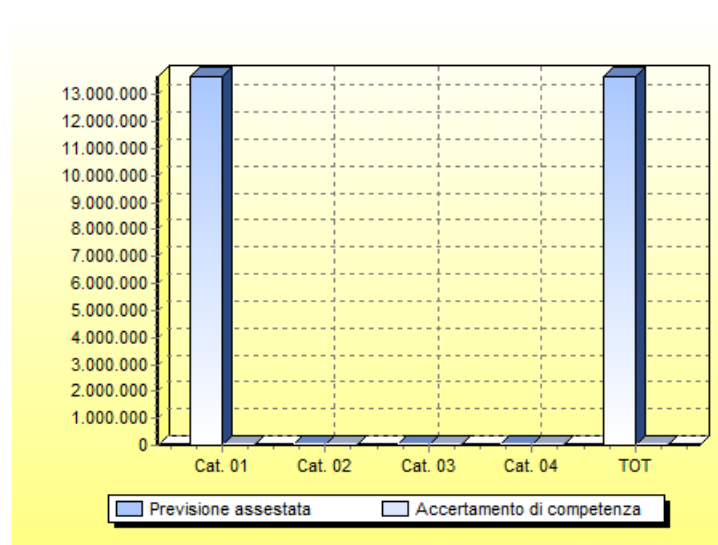
La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore propone dette somme raggruppate per categorie, la cui distinzione si basa sulla durata temporale del prestito oltre che sul soggetto finanziatore.

Nella tabella che segue vengono riportate le quattro categorie del titolo V, che sono

anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve termine, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

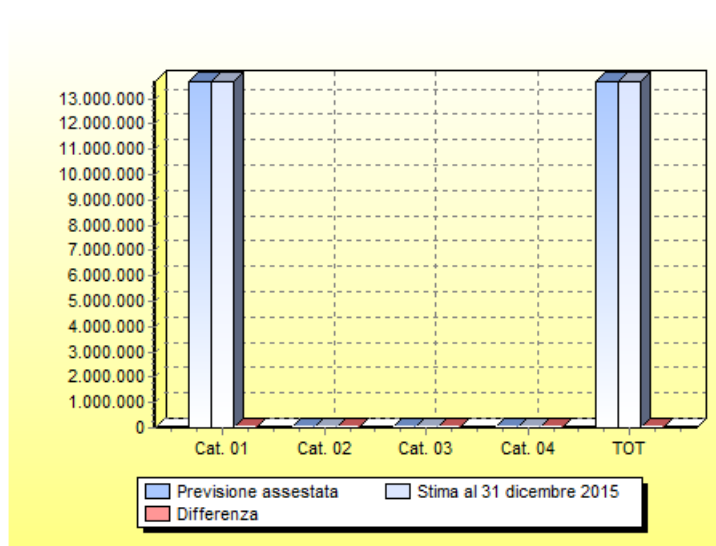
La lettura della stessa permette, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e stima al 31 dicembre 2015, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere.

La situazione attuale è:



BILANCIO 2015: Analisi dello stato di accertamento del Titolo V	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1^ - Anticipazioni di cassa	13.667.923,64	0,00	0,00
CATEGORIA 2^ - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	13.667.923,64	0,00	0,00

Da un confronto effettuato anche con gli uffici tecnici dell'ente si può stimare una situazione finale quale quella che segue:



BILANCIO 2015: Analisi tendenziale del Titolo V dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015	DIFFERENZA
CATEGORIA 1^ - Anticipazioni di cassa	13.667.923,64	13.667.923,64	0,00
CATEGORIA 2^ - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	13.667.923,64	13.667.923,64	0,00

Si ricorda che le categorie 01 "Anticipazioni di cassa" e 02 "Finanziamenti a breve termine" riportano i prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Tali categorie, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma di quello per movimento di fondi.

Le categorie 03 e 04, invece, presentano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte. Nella categoria 03 troviamo i mutui accesi con Istituti di credito o con la Cassa DD.PP., mentre in quella 04 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

Come si vede chiaramente l'ente ha deciso di confermare anche nelle proiezioni al 31 dicembre 2015 di non ricorrere a nessuna forma di indebitamento.

2.2.5.1 La capacità di indebitamento

Un'ulteriore verifica da effettuare trattando del titolo V dell'entrata riguarda la capacità di indebitamento.

L'effetto delle attuali risultanze di bilancio sulla capacità del nostro ente di contrarre debiti a

medio lungo-termine è riassunta nella seguente tabella che propone la verifica sui vincoli di accensione di mutui e prestiti di cui all'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000.

CALCOLO CAPACITA' RESIDUA DI INDEBITAMENTO	PARZIALI	TOTALI
Entrata Titolo I (accertamenti 2014)	13.331.100,00	
Entrata Titolo II (accertamenti 2014)	16.221.257,77	
Entrata Titolo III (accertamenti 2014)	3.250.658,96	
TOTALE ENTRATE CORRENTI (accertamenti 2014)		32.803.016,73
Limite di indebitamento (10% delle Entrate correnti)		3.280.301,67
Interessi passivi su mutui alla data previsti in bilancio (al netto di contributi)		1.487.184,44
Interessi passivi per mutui in corso di perfezionamento		0,00
SOMME A DISPOSIZIONE		1.793.117,23

La voce finale "Somme a disposizione" indica la quota residua ancora impegnabile per interessi passivi su mutui e prestiti.

2.2.6 La Gestione Ordinaria: Entrate per servizi conto terzi

Le Entrate per servizi per conto terzi non necessitano di particolari indagini, essendo direttamente correlate con le relative poste della spesa.

Le somme riportate sono state costruite tenendo conto delle entrate previste e di quelle accertate alla data.

BILANCIO 2015: Analisi dello stato di accertamento del Titolo VI	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
Entrate da servizi per conto di terzi	41.944.354,03	2.359.902,90	5,63
TOTALE TITOLO VI	41.944.354,03	2.359.902,90	5,63

BILANCIO 2015: Analisi tendenziale del Titolo VI dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015	DIFFERENZA
Entrate da servizi per conto di terzi	41.944.354,03	41.944.354,03	0,00
TOTALE TITOLO VI	41.944.354,03	41.944.354,03	0,00

2.2.7 La Gestione Ordinaria: Il Fondo pluriennale Vincolato - Parte Entrata

A conclusione dell'analisi della gestione ordinaria delle Entrate, si ritiene opportuno proporre anche un'analisi del Fondo Pluriennale Vincolato Entrata.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 al DPCM 28 dicembre 2011, e rendere evidente la

distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

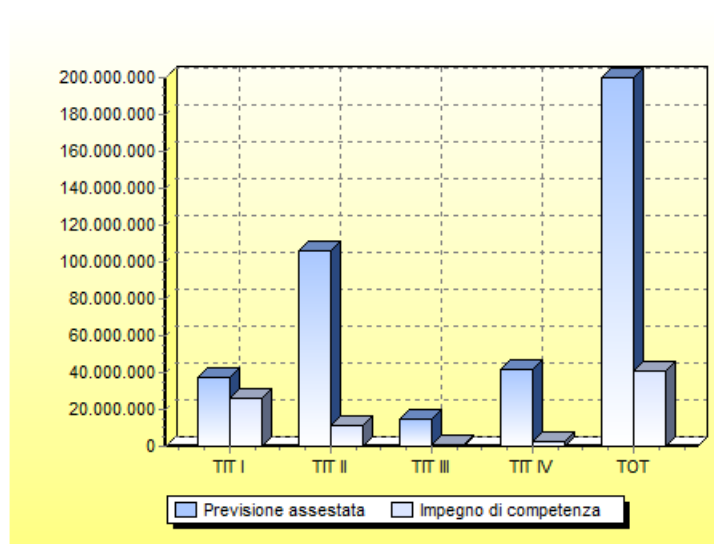
L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese.

BILANCIO 2015:	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015	DIFFERENZA
Fondo pluriennale Vincolato per Spese Correnti	35.121,00	35.121,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	10.222.469,81	10.222.469,81	0,00
TOTALE FPV Entrata	10.257.590,81	10.257.590,81	0,00

2.3 La Gestione Ordinaria: analisi della spesa

Conclusa l'analisi delle entrate, nella parte che segue ci occuperemo della spesa, proponendone una lettura per titoli e funzioni.

A livello aggregato e rinviando per un approfondimento ai paragrafi specifici, potremmo evidenziare, alla data, le seguenti risultanze contabili:

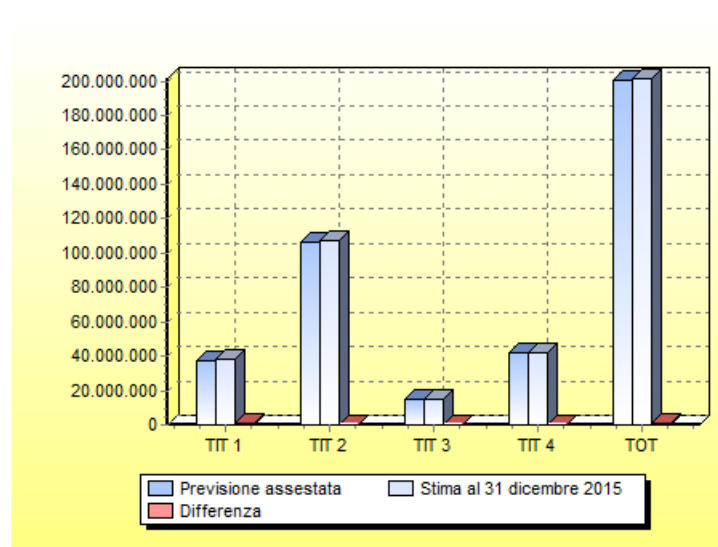


BILANCIO 2015: Analisi dello stato di impegno dei Titoli della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
TITOLO I - Spese correnti	37.265.543,46	26.440.425,04	70,95
TITOLO II - Spese in conto capitale	106.597.992,28	11.628.486,05	10,91
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	14.552.449,34	787.871,39	5,41
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	41.944.354,03	2.359.902,90	5,63
TOTALE SPESA	200.360.339,11	41.216.685,38	20,57

Come già detto per l'entrata, la lettura delle colonne dovrà avvenire considerando:

- **le previsioni assestate**, quali le previsioni iniziali rettificata dalle variazioni sui singoli stanziamenti di spesa a seguito di atti approvati dalla Giunta e dal Consiglio;
- **gli impegni di competenza**, come somme per le quali sia stata definita la prima fase della spesa ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000;

Proiettando gli impegni effettuati al 31 dicembre 2015, si può prevedere una situazione finale quale quella rappresentata in tabella dove la colonna **stima al 31 dicembre** misura la previsione attendibile delle spese che verranno ad essere impegnate entro la data del termine dell'esercizio.



BILANCIO 2015: Analisi tendenziale dei Titoli di Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015	DIFFERENZA
TITOLO I - Spese correnti	37.265.543,46	37.947.638,61	682.095,15
TITOLO II - Spese in conto capitale	106.597.992,28	107.022.914,93	424.922,65
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	14.552.449,34	14.552.449,34	0,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	41.944.354,03	41.944.354,03	0,00
TOTALE SPESA	200.360.339,11	201.467.356,91	1.107.017,80

Ad integrazione della lettura delle tabelle si precisa che:

- a) le previsioni del titolo I della spesa appaiono in linea con le previsioni di entrata e, comunque, in parte correlate alle risorse del titolo II dell'Entrata (contributi di parte corrente) per le quali l'attivazione è subordinata all'accertamento della relativa entrata;
- b) le previsioni del titolo II sono correlate alla corrispondente voce di entrata, che ne determina i tempi dell'impegno ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) le previsioni di spesa del Titolo III sono certe nell'importo, essendo avallate da piani di ammortamento di mutui e riepilogate nell'allegato al bilancio di previsione;
- d) le spese per conto terzi, infine, riguardano impegni anch'essi riferibili ad accertamenti di ugual valore nelle entrate.

Nei paragrafi che seguono viene schematicamente sintetizzata la situazione contabile attuale e prospettica relativa a ciascun titolo della spesa.

2.3.1 La Gestione Ordinaria: Spesa corrente

La Spesa corrente ha trovato iscrizione nel titolo I e rappresenta gli oneri da sostenere per l'ordinaria attività dell'ente e per la gestione dei vari servizi pubblici attivati. Anche ai fini della successiva analisi sullo stato di attuazione dei programmi, la presentazione di dette spese è stata effettuata secondo la ripartizione per funzioni che, nella volontà del legislatore, costituisce il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo.

Le risultanze contabili alla data sono riportate nella tabella che segue. In essa è possibile confrontare la previsione iniziale e gli impegni effettuati su ciascuna funzione di bilancio misurando, in tal modo, il grado di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate.

BILANCIO 2015: Analisi degli impegni del Titolo I della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	10.645.528,87	6.644.974,54	62,42
FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale	912.253,95	824.801,25	90,41
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica	1.541.415,13	1.137.722,23	73,81
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	1.767.768,39	1.143.800,00	64,70
FUNZIONE 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	459.439,95	262.347,64	57,10
FUNZIONE 07 - Funzioni nel campo turistico	1.000,00	990,00	99,00
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	1.508.440,70	1.497.811,97	99,30
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	8.765.152,73	7.201.075,73	82,16
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale	11.339.669,91	7.418.117,61	65,42
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	324.873,83	308.784,07	95,05
FUNZIONE 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	37.265.543,46	26.440.425,04	70,95

L'analisi proposta nella tabella precedente ci permette di determinare la spesa presunta al termine dell'esercizio (proiezione al 31 dicembre), per verificare la capacità di rispettare i budget definiti. In particolare, si può prevedere con un sufficiente grado di attendibilità che a fine anno la situazione sarà per ciascuna funzione la seguente:

BILANCIO 2015: Analisi tendenziale del Titolo I della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015	DIFFERENZA
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	10.645.528,87	11.257.624,02	612.095,15
FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale	912.253,95	912.253,95	0,00
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica	1.541.415,13	1.576.415,13	35.000,00
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	1.767.768,39	1.794.268,39	26.500,00
FUNZIONE 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	459.439,95	467.939,95	8.500,00
FUNZIONE 07 - Funzioni nel campo turistico	1.000,00	1.000,00	0,00
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	1.508.440,70	1.508.440,70	0,00
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	8.765.152,73	8.765.152,73	0,00
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale	11.339.669,91	11.339.669,91	0,00
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	324.873,83	324.873,83	0,00
FUNZIONE 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	37.265.543,46	37.947.638,61	682.095,15

2.3.2 La Gestione Ordinaria: Spesa in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale iscritta nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

La tabella sotto riportata sintetizza la situazione attuale:

BILANCIO 2015: Analisi degli impegni del Titolo II della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	19.225.003,79	2.814.331,60	14,64
FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale	31.957,00	31.957,00	100,00
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica	10.135.160,72	267.082,00	2,64
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	2.530.222,84	211.616,80	8,36
FUNZIONE 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	4.421.851,44	195.689,74	4,43
FUNZIONE 07 - Funzioni nel campo turistico	1.238.000,00	103.000,00	8,32
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	29.596.172,12	1.222.621,22	4,13
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	21.584.571,15	6.453.803,63	29,90
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale	2.701.460,54	163.361,09	6,05
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	5.062.258,50	165.022,97	3,26
FUNZIONE 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	10.071.334,18	0,00	0,00
TOTALE TITOLO II	106.597.992,28	11.628.486,05	10,91

Sulla base dei dati a disposizione, ed in particolare delle somme impegnate oltre che di ulteriori informazioni reperite presso gli uffici tecnici dell'ente in merito dell'attività progettuale in corso, si può presumere che il livello complessivo di spesa impegnata al termine dell'esercizio sarà quella riportata nella tabella che segue:

BILANCIO 2015: Analisi tendenziale del Titolo II della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015	DIFFERENZA
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	19.225.003,79	19.290.003,79	65.000,00
FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale	31.957,00	31.957,00	0,00
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica	10.135.160,72	10.144.310,72	9.150,00
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	2.530.222,84	2.530.222,84	0,00
FUNZIONE 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	4.421.851,44	4.421.851,44	0,00
FUNZIONE 07 - Funzioni nel campo turistico	1.238.000,00	1.238.000,00	0,00
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	29.596.172,12	29.596.172,12	0,00
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	21.584.571,15	21.935.343,80	350.772,65
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale	2.701.460,54	2.701.460,54	0,00
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	5.062.258,50	5.062.258,50	0,00
FUNZIONE 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	10.071.334,18	10.071.334,18	0,00
TOTALE TITOLO II	106.597.992,28	107.022.914,93	424.922,65

2.3.3 La Gestione Ordinaria: Spesa per rimborso prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitali riferite a prestiti contratti negli anni precedenti. L'analisi di questa voce si sviluppa per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio termine da quelle a lungo termine e, successivamente, tra queste ultime, le fonti riferibili a mutui da quelle per il rimborso di prestiti obbligazionari.

Si precisa che le previsioni al 31 dicembre 2015 sono state effettuate sulla base dei piani di ammortamento. In particolare alla data del 31 luglio, di norma, ed in particolare per i mutui Cassa DD.PP. si è proceduto al pagamento solo della prima rata. La situazione contabile è dunque la seguente:

BILANCIO 2015: Analisi degli impegni del Titolo III della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
Rimborso per anticipazioni di cassa	13.667.923,64	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	884.525,70	787.871,39	89,07
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO III	14.552.449,34	787.871,39	5,41

La stima definitiva non dovrebbe discostarsi dalla previsione assestata ed è riportata nella tabella che segue:

BILANCIO 2015: Analisi tendenziale del Titolo III della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015	DIFFERENZA
Rimborso per anticipazioni di cassa	13.667.923,64	13.667.923,64	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	884.525,70	884.525,70	0,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO III	14.552.449,34	14.552.449,34	0,00

2.3.4 La Gestione Ordinaria: Spesa per servizi conto terzi

La spesa per servizi per conto terzi non presenta particolari elementi di indagine essendo direttamente correlata con la relativa posta di entrata.

Viene, comunque, riproposta per completezza espositiva.

BILANCIO 2015: Analisi degli impegni del Titolo IV della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
Spese per servizi per conto di terzi	41.944.354,03	2.359.902,90	5,63
TOTALE TITOLO IV	41.944.354,03	2.359.902,90	5,63

BILANCIO 2015: Analisi tendenziale del Titolo IV della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015	DIFFERENZA
Spese per servizi per conto di terzi	41.944.354,03	41.944.354,03	0,00
TOTALE TITOLO IV	41.944.354,03	41.944.354,03	0,00

2.3.5 La Gestione Ordinaria: Il Fondo pluriennale Vincolato - Parte Spesa

A conclusione dell'analisi della gestione ordinaria, si ritiene opportuno proporre anche un'analisi del Fondo Pluriennale Vincolato Spesa precisando che i valori di detta voce sono ricompresi nelle previsioni di spesa dei titoli.

Per quanto concerne la spesa il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

BILANCIO 2015:	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE	DIFFERENZA
Fondo pluriennale Vincolato Spese Correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Spese in Conto Capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV Spesa	0,00	0,00	0,00

3 GLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA

Conclusa l'analisi per i titoli dell'entrata e della spesa, nei paragrafi successivi procederemo ad approfondire gli equilibri parziali della gestione di competenza così come generalmente definiti dalla dottrina e dal legislatore.

In modo sintetico, attraverso la tabella sotto riportata, sono presentati i valori aggregati delle entrate e delle spese stimate al 31 dicembre 2015 evidenziando il risultato della gestione di competenza.

BILANCIO 2015: Proiezione dei risultati parziali al 31 dicembre	ENTRATA	SPESA	DIFFERENZA
BILANCIO CORRENTE	38.765.073,90	39.067.771,17	-302.697,27
BILANCIO INVESTIMENTI	105.233.315,06	107.022.914,93	-1.789.599,87
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI	13.667.923,64	13.667.923,64	0,00
BILANCIO DI TERZI	41.944.354,03	41.944.354,03	0,00
TOTALE	199.610.666,63	201.702.963,77	-2.092.297,14

In linea generale e per meglio comprendere il significato della tabella e, in particolare, della colonna "Differenza", si ricorda che il Bilancio movimento di fondi e quello di terzi normalmente risultano in equilibrio e, pertanto, il valore riscontrabile nella colonna in questione è tendenzialmente pari a zero.

Non altrettanto accade per il Bilancio corrente e per quello investimenti dove, al contrario, potranno verificarsi saldi positivi e negativi che verranno meglio chiariti nei paragrafi seguenti.

In questi ultimi, infatti, analizzando di volta in volta gli addendi, verrà data dimostrazione delle modalità con cui giungere alla definizione dei valori aggregati riportati nella tabella.

3.1 Gli equilibri del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente, per la natura delle poste di entrata e di spesa che lo determinano, risulta essere quello maggiormente significativo nell'attività di verifica degli equilibri. Ricontrata, infatti, l'esigenza già in sede di previsione di assicurare il pareggio finanziario, è indispensabile verificare la rispondenza delle previsioni di spesa ai dati attuali e a quelli prospettici proiettati al 31 dicembre, per evidenziare, in modo sufficientemente attendibile, quale sarà la situazione finanziaria e contabile dell'ente.

In generale potremmo dire che il Bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate alla gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle spese che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le principali voci di entrata e di spesa che costituiscono gli addendi del Bilancio corrente presentate nelle colonne delle previsioni assestate e degli stanziamenti proiettati al 31 dicembre dell'anno, cioè le previsioni definitive che si prevede saranno iscritte nel bilancio al termine dell'esercizio.

BILANCIO 2015: LE ENTRATE CORRENTI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	35.121,00	35.121,00
TITOLO I - Entrate tributarie	15.123.518,97	15.817.020,45
TITOLO II - Entrate da contributi e trasferimenti	17.439.306,92	17.439.306,92
TITOLO III - Entrate extratributarie	4.296.141,34	4.298.885,01
<i>TOTALE TITOLI I + II + III</i>	<i>36.894.088,23</i>	<i>37.590.333,38</i>
Entrate correnti che finanziano gli investimenti (-)	1.298.589,53	1.312.739,53
Avanzo applicato alle spese correnti (+)	2.105.950,75	2.105.950,75
Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria (+)	267.000,00	267.000,00
Investimenti che finanziano la spesa corrente (+)	114.529,30	114.529,30
<i>TOTALE RETTIFICHE ENTRATE CORRENTI</i>	<i>1.188.890,52</i>	<i>1.174.740,52</i>
<i>TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO CORRENTE</i>	<i>38.082.978,75</i>	<i>38.765.073,90</i>

BILANCIO 2015: LE SPESE CORRENTI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015
TITOLO I - Spese correnti	37.265.543,46	37.947.638,61
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	14.552.449,34	14.552.449,34
<i>TOTALE TITOLI (I + III)</i>	<i>51.817.992,80</i>	<i>52.500.087,95</i>
Titolo III intervento 01 - Anticipazioni di cassa (-)	13.667.923,64	13.667.923,64
Titolo III intervento 02 - Finanziamenti a breve (-)	0,00	0,00
Disavanzo applicato al bilancio corrente (+)	235.606,86	235.606,86
<i>TOTALE RETTIFICHE SPESE CORRENTI</i>	<i>-13.432.316,78</i>	<i>-13.432.316,78</i>
<i>TOTALE SPESE DEL BILANCIO CORRENTE</i>	<i>38.385.676,02</i>	<i>39.067.771,17</i>

ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO CORRENTE (+)	38.082.978,75	38.765.073,90
TOTALE SPESE DEL BILANCIO CORRENTE (-)	38.385.676,02	39.067.771,17
<i>RISULTATO DEL BILANCIO CORRENTE</i>	<i>-302.697,27</i>	<i>-302.697,27</i>

3.2 Gli equilibri del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese dirette alla gestione, il Bilancio investimenti si rivolge ad analizzare il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per

l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici. La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuto confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V, con l'esclusione delle somme quali gli oneri di urbanizzazione riferibili al Bilancio corrente, con le spese del titolo II da cui è opportuno sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti alla data attuale e al 31 dicembre prossimo.

BILANCIO 2015: LE ENTRATE CHE FINANZIANO INVESTIMENTI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	10.222.469,81	10.222.469,81
TITOLO IV - Entrate da alienazioni e trasferimenti	85.215.975,42	85.317.891,59
TITOLO V - Entrate da accensione di prestiti	13.667.923,64	13.667.923,64
TOTALE TITOLI IV + V	109.106.368,87	109.208.285,04
TITOLO IV categoria 06 - Riscossione di crediti (-)	0,00	0,00
TITOLO V categoria 01 - Anticipazioni di cassa (-)	13.667.923,64	13.667.923,64
TITOLO V categoria 02 - Finanziamento a breve (-)	0,00	0,00
Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria (-)	267.000,00	267.000,00
Investimenti che finanziano la spesa corrente (-)	114.529,30	114.529,30
Entrate correnti che finanziano gli investimenti (+)	1.298.589,53	1.312.739,53
Avanzo applicato al bilancio investimenti (+)	8.452.886,95	8.761.743,43
TOTALE RETTIFICHE ENTRATE PER INVESTIMENTI	-4.297.976,46	-3.974.969,98
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO INVESTIMENTI	104.808.392,41	105.233.315,06

BILANCIO 2015: LE SPESE PER INVESTIMENTI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015
TITOLO II - Spese in conto capitale	106.597.992,28	107.022.914,93
TOTALE TITOLO II	106.597.992,28	107.022.914,93
TITOLO II intervento 10 - Concessione di crediti (-)	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE SPESE PER INVESTIMENTI	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL BILANCIO INVESTIMENTI	106.597.992,28	107.022.914,93

ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE INVESTIMENTI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO INVESTIMENTI (+)	104.808.392,41	105.233.315,06
TOTALE SPESE DEL BILANCIO INVESTIMENTI (-)	106.597.992,28	107.022.914,93
RISULTATO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	-1.789.599,87	-1.789.599,87

3.3 Gli equilibri del Bilancio movimento fondi

Il bilancio di competenza dell'ente, oltre alla sezione "corrente" e a quella "investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo, nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale, ci riferiamo al cosiddetto Bilancio per movimento fondi.

Quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare sono da ricomprendere in esso:

- le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;
- i finanziamenti a breve termine e le uscite per il loro rimborso;
- le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifichi la seguente relazione:

$$\text{Entrate} = \text{Spese.}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza, sia nella colonna delle previsioni assestate alla data che in quella della stima al 31 dicembre prossimo.

BILANCIO 2015: LE ENTRATE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015
TITOLO IV categoria 06 - Riscossioni di crediti (+)	0,00	0,00
TITOLO V categoria 01 - Anticipazioni di cassa (+)	13.667.923,64	13.667.923,64
TITOLO V categoria 02 - Finanziamenti a breve (+)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	13.667.923,64	13.667.923,64

BILANCIO 2015: LE SPESE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015
TITOLO II intervento 10 - Concessione di crediti (+)	0,00	0,00
TITOLO III intervento 01 - Rimborso di anticipazioni (+)	13.667.923,64	13.667.923,64
TITOLO III intervento 02 - Rimborso finanziamenti a breve (+)	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	13.667.923,64	13.667.923,64

BILANCIO 2015: ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE MOVIMENTO FONDI		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	(+)	13.667.923,64	13.667.923,64
TOTALE SPESE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	(-)	13.667.923,64	13.667.923,64
RISULTATO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0,00	0,00

3.4 Gli equilibri del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato, oltre ai depositi contrattuali.

Per disposizione legislativa si presuppone un equilibrio tra le voci di entrata e di spesa che risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Titolo VI Entrate = Titolo IV Spese

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna entrata e spesa del nostro ente al conseguimento della suddetta eguaglianza alla data attuale ed al 31 dicembre 2015.

BILANCIO 2015: ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE DI TERZI		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015
TOTALE ENTRATE PER CONTO DI TERZI	(+)	41.944.354,03	41.944.354,03
TOTALE SPESE PER CONTO DI TERZI	(-)	41.944.354,03	41.944.354,03
RISULTATO DEL BILANCIO DI TERZI		0,00	0,00

4 LA GESTIONE DEI RESIDUI

4.1 Il risultato della gestione dei residui

La Salvaguardia degli equilibri di bilancio non può limitarsi all'analisi del bilancio di competenza, ma deve necessariamente tener conto dei riflessi che la gestione residui può determinare sul risultato complessivo della gestione. Nel presente paragrafo ci occuperemo della gestione dei residui cercando di evidenziare quelle situazioni in grado di influenzare positivamente o negativamente il prossimo risultato della gestione.

In particolare, le ipotesi verificate da parte degli uffici e riportate sinteticamente nella tabella che segue sono:

- minori residui attivi al 31 dicembre**, cioè la stima di eventuali posizioni creditorie per le quali si sia a conoscenza, già da oggi, delle difficoltà o impossibilità di riscossione e che, quindi, saranno oggetto di operazioni di riaccertamento in fase di rendiconto;
- maggiori residui attivi al 31 dicembre**, cioè eventuali posizioni creditorie non rilevate nelle scritture contabili dei precedenti esercizi, ma che si prevede verranno a definirsi entro il termine dell'esercizio;
- minori residui passivi**, cioè posizioni debitorie da eliminare per il venir meno del rapporto debitorio che ne è alla base.

BILANCIO 2015: GESTIONE DEI RESIDUI	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015	TOTALI
Maggiori residui attivi al 31 dicembre	0,00	
Minori residui attivi al 31 dicembre	0,00	
<i>A) STIMA DELLE VARIAZIONI DEI RESIDUI ATTIVI</i>		<i>0,00</i>
Minori residui passivi al 31 dicembre	0,00	
<i>B) STIMA DELLE VARIAZIONI DEI RESIDUI PASSIVI</i>		<i>0,00</i>
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI (A+B)		0,00

La somma algebrica dei dati così inseriti evidenzia un saldo della gestione che, se positivo, potrà compensare eventuali risultati negativi della sezione di competenza e che, se negativo, dovrà essere compensato da quest'ultima.

Si segnala, infine, che non vengono menzionati gli eventuali maggiori residui passivi che, per loro natura, costituiscono debiti fuori bilancio, oggetto di successiva verifica.

Si evidenzia come non sia prevista nessuna modifica nella gestione dei residui, attivi e passivi in grado di alterare gli equilibri di bilancio.

5 LA VERIFICA CONCLUSIVA DEGLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE ORDINARIA

5.1 Il risultato della Gestione Ordinaria di competenza e residui

Conclusa la verifica degli equilibri riferibili al bilancio di competenza ed a quello della gestione residui, possiamo completare questa prima parte dell'indagine ricognitiva condotta riepilogando i dati precedentemente esposti in un'apposita tabella, giungendo, in tal modo, ad evidenziare gli effetti che la Gestione Ordinaria produce sul risultato presunto di amministrazione 2015.

A riguardo, la tabella sottostante riassume le risultanze della Gestione Ordinaria di competenza e di quella residui determinando il saldo complessivo finale riportato nella tabella che segue:

BILANCIO 2015: VERIFICA GENERALE DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI	PARZIALI	TOTALI
Risultato del Bilancio corrente	-302.697,27	
Risultato del Bilancio investimenti	-1.789.599,87	
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	
Risultato del Bilancio di terzi	0,00	
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		-2.092.297,14
Risultato della gestione residui		0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE COMPETENZA + RESIDUI		-2.092.297,14

Si mette in evidenza come lo "Sbilancio" di €2.092.297,14 sia da imputare al disavanzo tecnico originatosi dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui e che *l'art. 3, comma 13, del D.Lgs. 118/2011, dispone che, nel caso in cui a seguito del riaccertamento straordinario di cui al comma 7, i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio, come è il caso per l'esercizio 2015, tale differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.*

Tale squilibrio sarà coperto con avanzo tecnico del bilancio 2016.

6 LA GESTIONE STRAORDINARIA

6.1 Le Esigenze straordinarie di spesa

Oltre alle eventuali situazioni di disequilibrio, determinate da un risultato negativo del saldo riportato nel paragrafo precedente, l'Organo Consiliare deve verificare anche la presenza di altre fattispecie che possono produrre effetti sugli equilibri generali. Il legislatore è intervenuto puntualmente a riguardo e all'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000 ha circostanziato le ulteriori cause di disequilibrio oggetto di apposita manovra, specificando che sono da monitorare:

- a) eventuali debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;
- b) l'eventuale disavanzo risultante dal rendiconto dell'ultimo esercizio approvato e che non ha trovato, alla data della verifica, ancora applicazione nel bilancio dell'ente.

6.1.1 Dettaglio delle Esigenze straordinarie di spesa

Non risultano esigenze straordinarie di spese derivanti da: Sentenze esecutive, Disavanzi di consorzi, istituzioni, aziende speciali, Ricapitalizzazioni di società, Procedure espropriative, Altre ipotesi di debiti fuori bilancio

6.2 La manovra di riequilibrio della Gestione Straordinaria

La presenza di un eventuale squilibrio determina un immediato intervento da parte del Consiglio che deve approvare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000, una manovra finanziaria volta a garantire il recupero del disequilibrio e a prospettare il conseguimento di un equilibrio finanziario entro il termine dell'esercizio.

Come indicato nel successivo prospetto, le nuove o maggiori necessità di spesa possono essere fronteggiate ricorrendo a varie risorse, quali:

- l'applicazione dell'eventuale avanzo di amministrazione accertato e non ancora applicato;
- la variazione del bilancio, con l'accertamento di maggiori entrate certe della gestione di competenza;
- la variazione del bilancio, con la contrazione di eventuali spese correnti della gestione di competenza;
- l'adozione di un piano triennale di rientro che vincoli, oltre l'esercizio in corso, anche i bilanci 2016/2017;
- l'alienazione di parte del patrimonio disponibile;
- l'adozione, limitatamente ai debiti fuori bilancio, di un piano triennale di rateizzazione

dei debiti pregressi.

Nel nostro ente, tenendo conto dei riscontri effettuati nelle varie gestioni, si evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

ESERCIZIO 2015: SPESE DA FINANZIARE	PARZIALI	TOTALI
Risultato del Bilancio corrente	-302.697,27	
Risultato del Bilancio investimenti	-1.789.599,87	
Risultato del Bilancio movimento fondi	0,00	
Risultato del Bilancio di terzi	0,00	
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	-2.092.297,14	-2.092.297,14
Saldo della gestione residui		0,00
Esigenze straordinarie di spesa		0,00
RISULTATO DELLA VERIFICA		-2.092.297,14
SQUILIBRIO DA FINANZIARE		2.092.297,14

La manovra di riequilibrio proposta può essere sintetizzata come segue:

AVANZO TECNICO ANNO 2016 COME ALLA DELIBERA C.C. n.44 del 12/06/2015.

7 IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE PREVISTO

Il risultato d'amministrazione riveste un ruolo particolarmente importante nell'analisi che stiamo conducendo sia per gli effetti che è in grado di produrre sulla manovra di riequilibrio posta in essere, sia perché gli equilibri di bilancio sono verificati se il risultato stimato al termine dell'esercizio 2015 è positivo.

Proprio per la rilevanza degli effetti del risultato d'amministrazione sulla gestione, abbiamo ritenuto opportuno dedicare una parte della relazione a detta posta di bilancio.

In particolare nel paragrafo che segue viene analizzato l'avanzo/disavanzo 2014 applicato alla gestione ordinaria nel corso del presente esercizio (2015), distinguendo, nel caso dell'avanzo, la parte applicata al Bilancio corrente da quella finalizzata al Bilancio investimenti.

Il paragrafo successivo presenta, invece, la previsione del risultato di amministrazione conseguibile al termine dell'anno 2015 alla luce delle previsioni formulate sulla gestione ordinaria e straordinaria.

7.1 L'avanzo/disavanzo 2014 applicato alla Gestione Ordinaria

Al fine di esprimere un giudizio sull'avanzo/disavanzo applicato alla Gestione Ordinaria, è opportuno innanzitutto ricordare che, nel nostro ente, il risultato d'amministrazione 2014, risultante dall'ultimo rendiconto approvato, è pari a:

Risultato d'amministrazione 2014 (+Avanzo / -Disavanzo)	-235.606,86
--	--------------------

Il tutto a seguito della rateizzazione dell'ammontare complessivo del disavanzo, pari ad € 13.158.072,10.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000, il risultato d'amministrazione 2014 è stato già in parte applicato alla Gestione Ordinaria, così come indicato nella colonna "Previsione assestata" della tabella che segue.

Nella stessa tabella è riportata anche la stima dell'avanzo/disavanzo applicato al 31 dicembre, sempre con riferimento alla sola Gestione Ordinaria e, cioè, senza considerare quelle spese eccezionali contenute ed analizzate trattando della Gestione Straordinaria.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO 2015	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE
A) Avanzo 2014 applicato alle Spese correnti	2.105.950,75	2.105.950,75
B) Avanzo 2014 applicato alle Spese d'investimento (B1+B2)	8.452.886,95	8.761.743,43
B1) Utilizzo del Fondo ammortamento	0,00	0,00
B2) Finanziamento investimenti	8.452.886,95	8.761.743,43
TOTALE AVANZO APPLICATO ALLA GESTIONE ORDINARIA (A+B)	10.558.837,70	10.867.694,18
DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO 2015		
Disavanzo 2014 applicato al Bilancio corrente	235.606,86	235.606,86

Si precisa, di nuovo, che la suddetta tabella non tiene conto dell'eventuale avanzo/disavanzo applicato alla Gestione Straordinaria riportato nella tabella "Manovra finanziaria proposta" di cui al paragrafo precedente.

7.2 Il calcolo dell'Avanzo presunto al termine dell'esercizio 2015

L'ultima fase della verifica degli equilibri di bilancio è diretta a sintetizzare l'intera attività di ricognizione posta in essere nei paragrafi precedenti, evidenziando il risultato di amministrazione stimabile alla data del 31 dicembre 2015 alla luce delle attuali conoscenze contabili.

Per arrivare alla determinazione di questo valore si è proceduto in modo differente da quanto fatto in precedenza, sommando al risultato della gestione residui e di competenza quello della Gestione Straordinaria, senza considerare l'eventuale avanzo o disavanzo applicato alle due gestioni.

Il valore così ottenuto è stato successivamente sommato algebricamente al risultato d'amministrazione dell'esercizio precedente (risultato 2014 - approvato entro il 30 aprile scorso).

Con riferimento alle risultanze contabili del nostro ente, il calcolo del Risultato d'amministrazione stimato al 31 dicembre 2015 è sintetizzabile nella tabella che segue, nella quale vengono quantificati:

- il **saldo della Gestione Ordinaria di competenza**, determinato dalla differenza tra le entrate e le spese riferibili alla Gestione Ordinaria (senza considerare l'avanzo/disavanzo applicato);
- il **saldo della Gestione Straordinaria di competenza**, determinato dalla differenza tra le entrate e le spese di competenza di natura straordinaria (senza considerare l'avanzo/disavanzo applicato e le spese rinviate a seguito di una rateizzazione agli esercizi successivi);
- il **saldo della gestione di competenza**, determinato dalla somma delle due gestioni che precedono;
- il **saldo della gestione residui**, determinato dalla differenza tra le variazioni dei residui attivi e passivi.

STIMA DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015		IMPORTI	SUB TOTALI	TOTALI
A) RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE 2014	(+/-)			-235.606,86
GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA				
Stima delle entrate destinate alla gestione ordinaria 2015 (Tit. I+II+III+IV+V+VI+FPV)	(+)	188.742.972,45		
Stima delle spese della gestione ordinaria 2015 (Tit. I+II+III+IV)	(-)	201.467.356,91		
B) SALDO DELLA GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA	(=)		-12.724.384,46	
GESTIONE STRAORDINARIA DI COMPETENZA				
Maggiori entrate correnti 2015 per finanziare la gestione straordinaria	(+)	0,00		
Entrate da alienazioni di beni patrimoniali per finanziare la gestione straordinaria	(+)	0,00		
Stima delle ENTRATE STRAORDINARIE	(=)	0,00		
Economie di spesa 2015, Quote rinviate al 2016/2017 e Mutui per debiti fuori bilancio	(+)	0,00		
Totale debiti fuori bilancio da finanziare	(-)	0,00		
Stima delle SPESE STRAORDINARIE	(=)	0,00		
C) SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA DI COMPETENZA	(=)		0,00	
D) SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (B+C)	(=)			-12.724.384,46
GESTIONE RESIDUI				
Maggiori residui attivi	(+)	0,00		
Minori residui attivi	(-)	0,00		
Stima delle variazioni dei RESIDUI ATTIVI	(=)		0,00	
Minori residui passivi	(+)	0,00		
Stima delle variazioni dei RESIDUI PASSIVI	(=)		0,00	
E) SALDO DELLA GESTIONE RESIDUI	(=)			0,00
Risultato d'amministrazione stimato al 31 dicembre 2015 (A+D+E)	(=)			-12.959.991,32

Tale risultato è ovviamente coperto dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, pari ad € 10.867.694,18 e dal rinvio all'esercizio 2016 del disavanzo tecnico di € 2.092.297,14

PARTE SECONDA



LO STATO DI REALIZZAZIONE

DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO

8 LO STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO 2015

Alla luce delle previsioni di entrata e di spesa riportate nella parte precedente, risulta interessante fornire specifiche indicazioni sullo stato di conseguimento del Patto di stabilità 2015.

Il modello di Patto proposto dal legislatore può essere articolabile in fasi distinte caratterizzato da:

- a) definizione del saldo obiettivo per ciascuna annualità;
- b) monitoraggio;
- c) verifica finale a cui è correlato l'eventuale sistema sanzionatorio.

Alla luce delle modifiche normative riguardanti il patto per l'anno 2015, l'ente ha provveduto a calcolare l'entità della manovra correttiva ed il saldo obiettivo per l'anno 2015 e per il pluriennale 2016,2017.

In particolare il saldo obiettivo (in migliaia di euro) è il seguente:

2015	- € 942
2016	€ 280
2017	€ 619

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2017 (art. 31, Legge n. 183/2011, L. 190/2014 e art. 1, DL 78/2015)

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO					
+/-	Descrizione	Rif. Normativi o al bilancio	2015	2016	2017
+	Saldo obiettivo LORDO	DL 78/2015 (Tab. 1)	1.909	2.053	2.053
-	FCDE accantonato nel bilancio di previsione	DL 78/2015 (art. 1, co. 1)	-2.100	-1.773	-1.434
-	Ulteriori spazi concessi ai sensi del DL 78/2015	DL 78/2015 (art. 1, co. 2)			
-	Patto verticale incentivato	L. 190/2014 (art. 1, co. 484-485)	-656		

-	Patto regionalizzato - Verticale ordinario	L. 190/2014 (art. 1, co. 480-483)	-95		
+/-	Patto regionale orizzontale	L. 190/2014 (art. 1, co. 480-483)			
+/-	Patto regionale verticale/orizzontale (recupero effetti di anni precedenti)	L. 190/2014 (art. 1, co. 479)			
+/-	Patto nazionale orizzontale	DL 16/2014 (art. 4-ter)			
+/-	Esercizio associato delle funzioni	L. 183/2011 (art. 31, co. 6-bis)			
=	OBIETTIVO NETTO FINALE		-942	280	619

VERIFICA DI COERENZA DEL BILANCIO CON GLI OBIETTIVI DI PATTO

(art. 31, comma 18, L. 183/2011 e art. 172, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 267/2000)

ENTRAT

E

+/-	Descrizione	Rif. Normativi o al bilancio	2015	2016	2017
+	Previsioni Accertamenti entrate tributarie	Tit. I	15.817	15.573	15.496
+	Previsioni Accertamenti trasferimenti correnti	Tit. II	17.439	15.956	15.984
+	Previsioni Accertamenti entrate extratributarie	Tit. III	4.299	3.380	3.443
+	FPV di parte corrente (previsioni definitive di entrata)		35	0	0
-	FPV di parte corrente (previsioni definitive di spesa)		0	0	0
-	Trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	L. 183/2011 (art. 31, co. 7)			
-	Trasferimenti dello Stato a seguito della dichiarazione di "grande evento"	L. 183/2011 (art. 31, co. 9)			

-	Trasferimenti diretti o indiretti dalla UE	L. 183/2011 (art. 31, co. 10)			
-	Trasferimenti dello Stato per censimenti ISTAT	L. 183/2011 (art. 31, co. 12)			
-	Risorse attribuite sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" ed utilizzate	DL 133/2014 (art. 43, co. 3)			
+	Risorse attribuite sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali": quota rilevante ai fini patto	DL 133/2014 (art. 43, co. 3)			
-	Contributo compensativo IMU/TASI	DL 78/2015 (art. 8, co. 10)			
-	Altre entrate correnti escluse dal patto di stabilità				
+	Incassi da entrate in conto capitale	Tit. IV	4.208	2.453	792
-	Riscossione di crediti	Tit. IV, cat. 6^			
-	Trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	L. 183/2011 (art. 31, co. 7)			
-	Trasferimenti dallo Stato a seguito della dichiarazione di "grande evento"	L. 183/2011 (art. 31, co. 9)			
-	Trasferimenti diretti o indiretti dalla UE	L. 183/2011 (art. 31, co. 10)	-229,00		
-	Dismissione di partecipazioni societarie (SIOPE E 4121-E4122)	L. 190/2014 (art. 1, co. 609)			
-	Altre entrate di parte capitale escluse dal patto di stabilità				
=	ENTRATE FINALI		42.569	38.362	36.715

SPESE

+/-	Descrizione	Rif. Normativi o al bilancio	2015	2016	2017
+	Impegni di spese correnti (al netto del FPV e del FCDE)	Tit. I	35.813	30.871	31.090
+	FCDE (previsioni definitive di bilancio)	L. 183/2011 (art. 31, co. 3)	2.100	1.773	1.434
-	Spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	L. 183/2011 (art. 31, co. 7)			

-	Spese a carico dell'ente per eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza	L. 183/2011 (art. 31, co. 8-bis)			
-	Spese finanziate dallo Stato a seguito della dichiarazione di "grande evento"	L. 183/2011 (art. 31, co. 9)			
-	Spese finanziate da trasferimenti diretti o indiretti dalla UE	L. 183/2011 (art. 31, co. 10)			
-	Spese per censimenti ISTAT (solo la quota finanziata da trasferimenti dello Stato)	L. 183/2011 (art. 31, co. 12)			
-	Spese di manutenzione dei beni devoluti dallo Stato ex D.Lgs. 85/2010	L. 183/2011 (art. 31, co. 15)			
-	Spese sostenute dagli enti colpiti dal sisma del 20-29 maggio 2012 finanziate con erogazioni liberali e donazioni di privati e imprese e destinate alla ricostruzione	L. 190/2014 (art. 1, co. 502)			
-	Altre spese correnti escluse dal patto di stabilità				
+	Pagamenti di parte capitale	Tit. II	5.158	4.435	2.550
-	Concessione di crediti	Tit. II, Int. 10			
-	Spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	L. 183/2011 (art. 31, co. 7)			
-	Spese finanziate dallo Stato a seguito della dichiarazione di "grande evento"	L. 183/2011 (art. 31, co. 9)			
-	Spese finanziate da trasferimenti diretti o indiretti dalla UE	L. 183/2011 (art. 31, co. 10)	-567		
-	Pagamenti di debiti di parte capitale al 31/12/2013	DL 133/2014 (art. 4, co. 5)			
-	Spese sostenute per interventi di edilizia scolastica	L. 183/2011 (art. 31, co. 14-ter) + DPCM 13/06/2014 e 30/06/2014			
-	Spese sostenute dagli enti colpiti dal sisma del 20-29 maggio 2012 finanziate con erogazioni liberali e donazioni di privati e imprese e destinate alla ricostruzione	L. 190/2014 (art. 1, co. 502)			
-	Pagamenti finanziati con dismissione di partecipazioni societarie	L. 190/2014 (art. 1, co. 609)			
-	Altri pagamenti esclusi dal patto di stabilità interno				
=	SPESE FINALI		43.504	38.079	36.074

SALDO UTILE (Entrate finali-Spese finali)	-935	283	641
SALDO OBIETTIVO	-942	280	619
SCOSTAMENTO (+ obiettivo rispettato/- obiettivo non rispettato)	7	3	22

PARTE TERZA



LO STATO DI REALIZZAZIONE

DEI PROGRAMMI

9 LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

La terza parte della presente relazione è diretta a fornire adeguati strumenti di valutazione per il Consiglio in merito allo stato di attuazione dell'attività programmata dallo stesso e quindi affidata, per la sua esecuzione, alla Giunta ed ai dirigenti.

Se, infatti, il bilancio rappresenta la fase iniziale della programmazione e, cioè, quel momento in cui l'amministrazione individua le linee strategiche della propria azione di governo, che si traduce nella individuazione dei programmi, dei progetti e degli obiettivi gestionali, la verifica da porre in essere entro il 31 luglio esprime un momento importante nella dialettica politica, al fine di giudicare l'operato della Giunta e dei dirigenti nel corso dell'esercizio in esame.

Il confronto tra il dato preventivo e quello alla data attuale, analizzati entrambi nelle varie articolazioni ed aggregazioni, riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione dell'anno che segue, costituendo un momento rilevante per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che riportano tali dati debbano essere attentamente analizzati al fine di trovare motivazioni agli scostamenti riscontrati non solo per giustificare l'attività svolta, ma anche per evitare che le stesse problematiche possano ripetersi negli anni successivi.

Le considerazioni precedentemente esposte trovano un conforto legislativo nelle varie norme che nel corso degli anni sono state promulgate e che evidenziano un progressivo e costante processo di affinamento delle disposizioni al fine di indirizzare la Giunta ed il Consiglio ad un'attività di programmazione quanto più puntuale ed attendibile.

Questa parte della relazione si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione sui risultati contabili e gestionali conseguiti, non più in un'ottica numerico-finanziaria, oggetto di altre rilevazioni, quanto, piuttosto, cercando di rintracciare, nella lettura degli scostamenti, le relazioni esistenti tra programmazione politica prevista e conseguita.

In altri termini la Giunta, attraverso questo documento, relaziona al Consiglio sull'attività svolta fornendo valutazioni che non si limitano all'aspetto contabile, ma che interessano anche altri elementi di analisi indispensabili a quanti sono interessati, per motivi diversi, a giudicare il suo operato.

Come in qualsiasi progetto di controllo, però, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto di gestione possano aversi sorprese nei risultati e, pertanto, ha previsto che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi specificando, per ciascuno di essi, gli obiettivi di secondo livello, il personale necessario, gli investimenti da realizzare, le risorse da impegnare e le relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 31 luglio;
- al momento della deliberazione del rendiconto, quando, concluso l'esercizio, si tirano le

somme spiegando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o di performance più che positive.

9.1 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica il documento che riveste maggiore importanza nella definizione degli indirizzi, dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche. Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'azione amministrativa è, quindi, l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione ed è divenuta uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono ulteriore specificazione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica. In essa sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni a tal riguardo poste dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto e alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma: con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma.

La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questa intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi, gli impegni alla data attuale e le stime future, riclassificate per programmi e progetti, oltre che fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro di ciascun programma.

In questo paragrafo ci si pone l'obiettivo di misurare l'azione amministrativa valutandone l'efficacia della gestione, attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella che segue:

RIEPILOGO GENERALE DEI PROGRAMMI	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	25.197.978,21	7.432.845,93	25.810.073,36
GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	912.253,95	824.801,25	912.253,95
ISTRUZIONE PUBBLICA	1.541.415,13	1.137.722,23	1.576.415,13
CULTURA E BENI CULTURALI	1.767.768,39	1.143.800,00	1.794.268,39
SPORT E RICREAZIONE	459.439,95	262.347,64	467.939,95
TURISMO	1.000,00	990,00	1.000,00
VIABILITA' E TRASPORTI	1.508.440,70	1.497.811,97	1.508.440,70
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	8.765.152,73	7.201.075,73	8.765.152,73
SETTORE SOCIALE	11.339.669,91	7.418.117,61	11.339.669,91
SVILUPPO ECONOMICO	324.873,83	308.784,07	324.873,83
SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00
Programma Investimenti	106.597.992,28	11.628.486,05	107.022.914,93
Totale programmazione	158.415.985,08	38.856.782,48	159.523.002,88

Essa riporta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

- nella prima colonna va indicata la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata ad inizio esercizio dal Consiglio comunale dell'ente;
- nella seconda vanno riportati gli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.

Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo in alcuni casi sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà, appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti;

- la terza colonna riporta gli impegni della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione;
- nella quarta colonna va, infine, indicato il valore complessivo della stima al 31 dicembre effettuata sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, in quanto misura con sufficiente attendibilità il grado di completa realizzazione del programma.

9.2 L'analisi dei singoli programmi

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziarne alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può limitarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti. Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nelle risorse, nella possibilità di gestire queste risorse.

Non si può certo ritenere incapace un'amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti

finanziati con fondi regionali o statali che non siano stati successivamente erogati oppure erogati in misura inferiore a quella attesa.

Né può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione di un programma dipenda da concessioni amministrative o altri fatti burocratici non imputabili all'ente stesso.

Vanno ancora considerate eventuali variazioni di programma che possano aver indotto l'Esecutivo a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo, perché le condizioni si siano rilevate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento.

Sono da considerare, altresì, necessità di variazioni di programmi determinate da fattori contingenti o per il verificarsi di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro.

Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto, non rispondenti alla realtà.

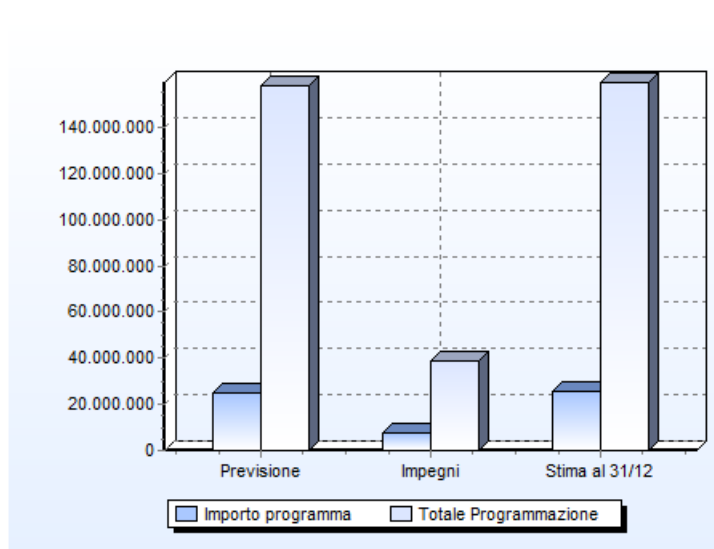
Nelle seguenti pagine, pertanto, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma, ponendo l'enfasi sul confronto tra previsione, impegno e stima a fine anno.

Un secondo aspetto preso in considerazione è, invece, la combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi permette interessanti valutazioni sulla natura del programma distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

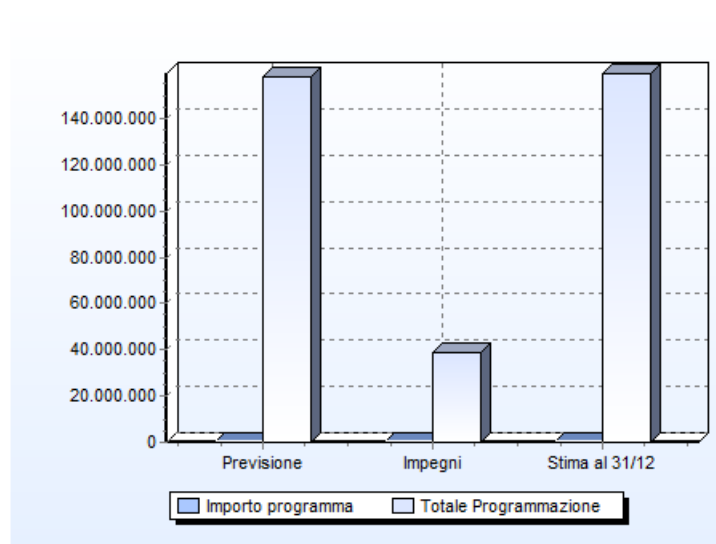
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	25.197.978,21	158.415.985,08	15,91
IMPEGNI DI COMPETENZA	7.432.845,93	38.856.782,48	19,13
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	25.810.073,36	159.523.002,88	16,18



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	10.645.528,87	6.644.974,54	11.257.624,02
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	14.552.449,34	787.871,39	14.552.449,34
di cui - Anticipazioni di cassa	13.667.923,64	0,00	13.667.923,64
- Altri rimborsi	884.525,70	0,00	884.525,70

GIUSTIZIA

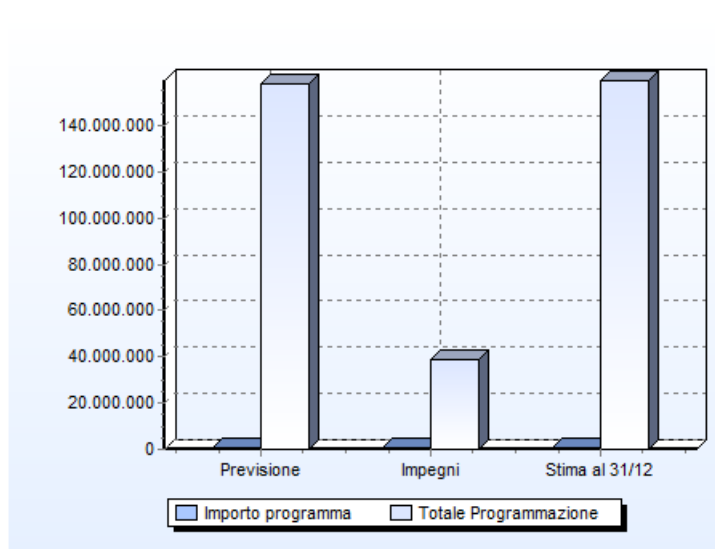
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	0,00	158.415.985,08	0,00
IMPEGNI DI COMPETENZA	0,00	38.856.782,48	0,00
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	0,00	159.523.002,88	0,00



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

POLIZIA LOCALE

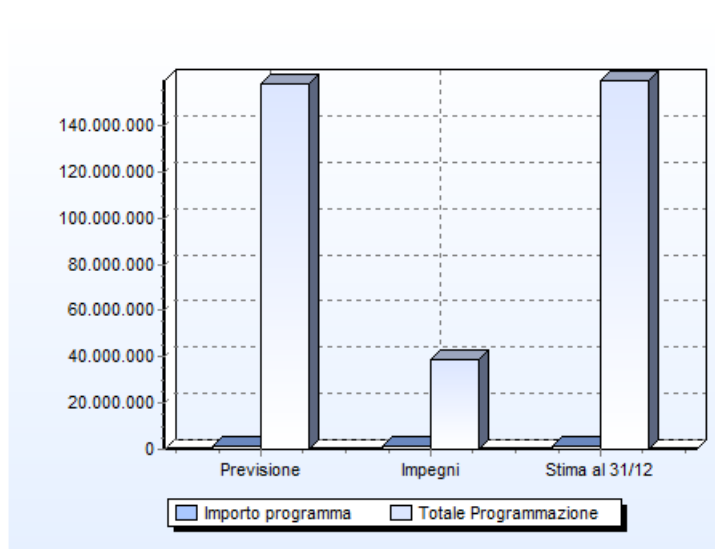
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	912.253,95	158.415.985,08	0,58
IMPEGNI DI COMPETENZA	824.801,25	38.856.782,48	2,12
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	912.253,95	159.523.002,88	0,57



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	912.253,95	824.801,25	912.253,95
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

ISTRUZIONE PUBBLICA

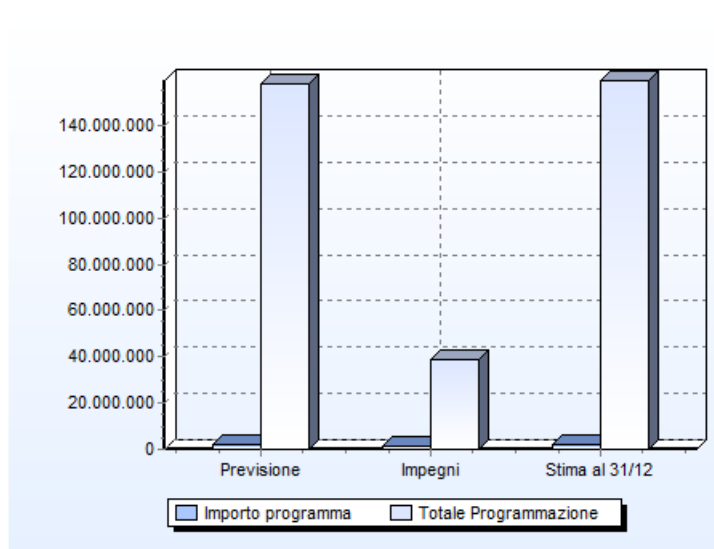
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	1.541.415,13	158.415.985,08	0,97
IMPEGNI DI COMPETENZA	1.137.722,23	38.856.782,48	2,93
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	1.576.415,13	159.523.002,88	0,99



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.541.415,13	1.137.722,23	1.576.415,13
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

CULTURA E BENI CULTURALI

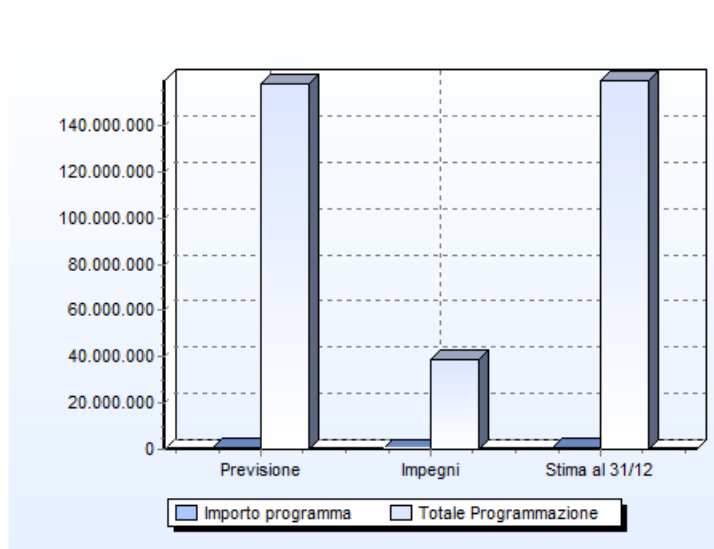
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	1.767.768,39	158.415.985,08	1,12
IMPEGNI DI COMPETENZA	1.143.800,00	38.856.782,48	2,94
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	1.794.268,39	159.523.002,88	1,12



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.767.768,39	1.143.800,00	1.794.268,39
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

SPORT E RICREAZIONE

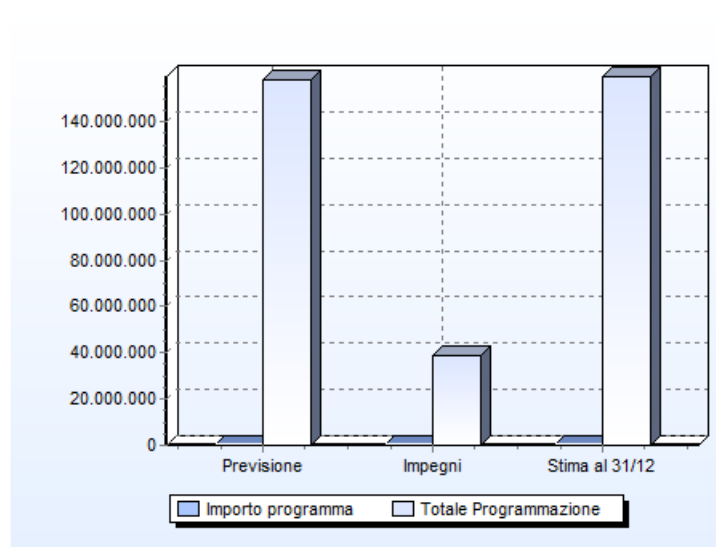
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	459.439,95	158.415.985,08	0,29
IMPEGNI DI COMPETENZA	262.347,64	38.856.782,48	0,68
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	467.939,95	159.523.002,88	0,29



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	459.439,95	262.347,64	467.939,95
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

TURISMO

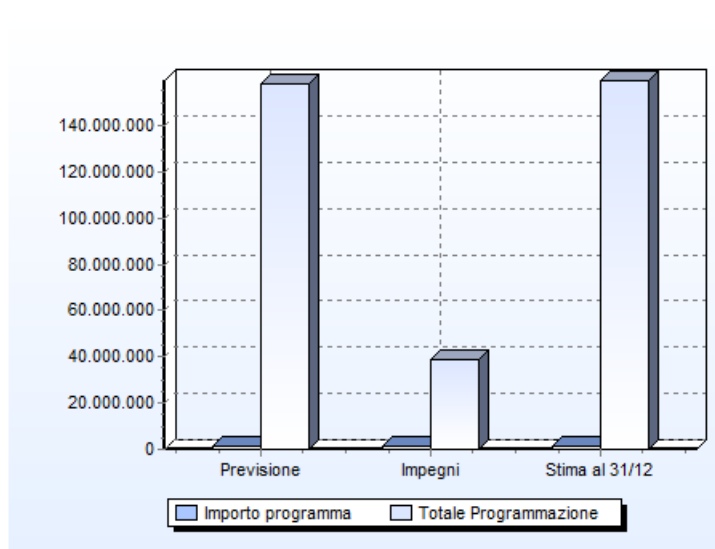
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	1.000,00	158.415.985,08	0,00
IMPEGNI DI COMPETENZA	990,00	38.856.782,48	0,00
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	1.000,00	159.523.002,88	0,00



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.000,00	990,00	1.000,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

VIABILITA' E TRASPORTI

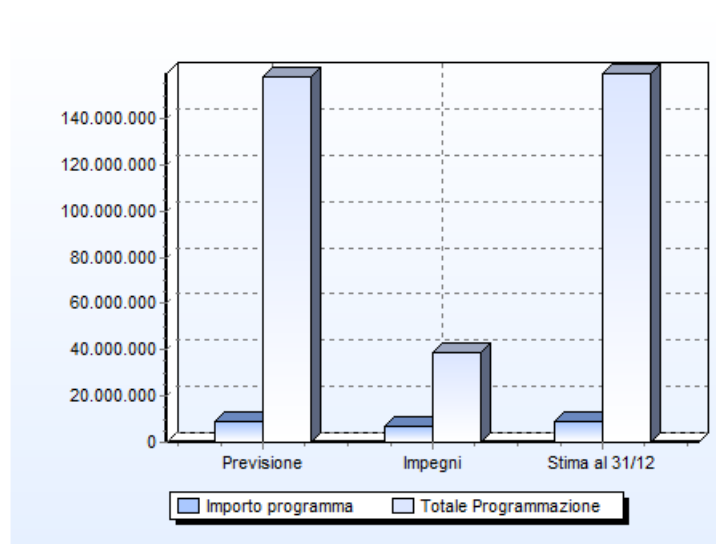
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	1.508.440,70	158.415.985,08	0,95
IMPEGNI DI COMPETENZA	1.497.811,97	38.856.782,48	3,85
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	1.508.440,70	159.523.002,88	0,95



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.508.440,70	1.497.811,97	1.508.440,70
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

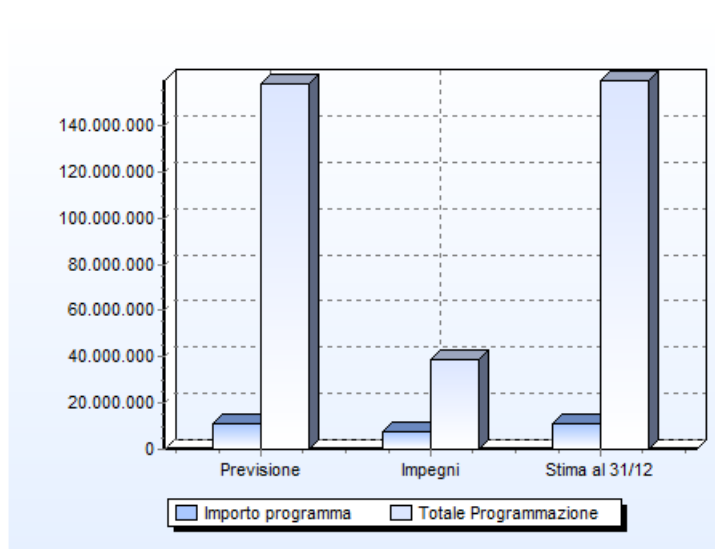
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	8.765.152,73	158.415.985,08	5,53
IMPEGNI DI COMPETENZA	7.201.075,73	38.856.782,48	18,53
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	8.765.152,73	159.523.002,88	5,49



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	8.765.152,73	7.201.075,73	8.765.152,73
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

SETTORE SOCIALE

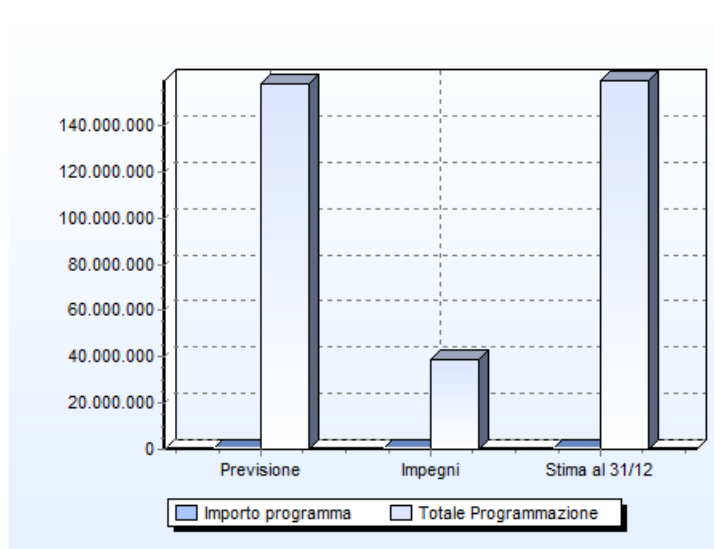
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	11.339.669,91	158.415.985,08	7,16
IMPEGNI DI COMPETENZA	7.418.117,61	38.856.782,48	19,09
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	11.339.669,91	159.523.002,88	7,11



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	11.339.669,91	7.418.117,61	11.339.669,91
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

SVILUPPO ECONOMICO

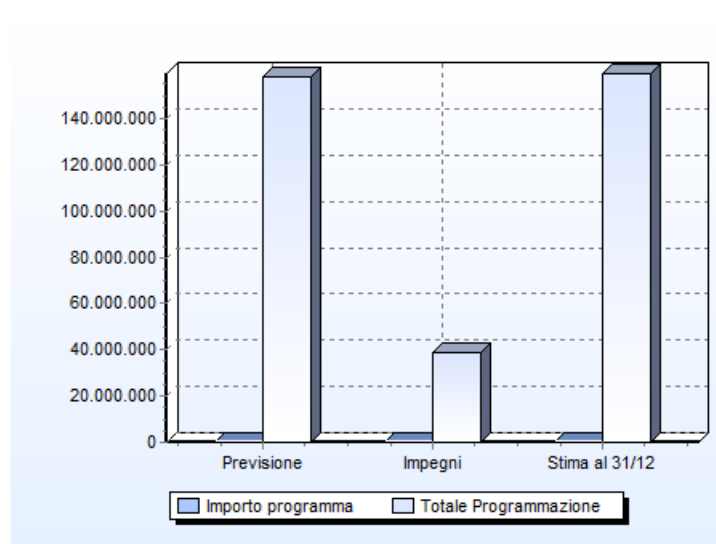
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	324.873,83	158.415.985,08	0,21
IMPEGNI DI COMPETENZA	308.784,07	38.856.782,48	0,79
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	324.873,83	159.523.002,88	0,20



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	324.873,83	308.784,07	324.873,83
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

SERVIZI PRODUTTIVI

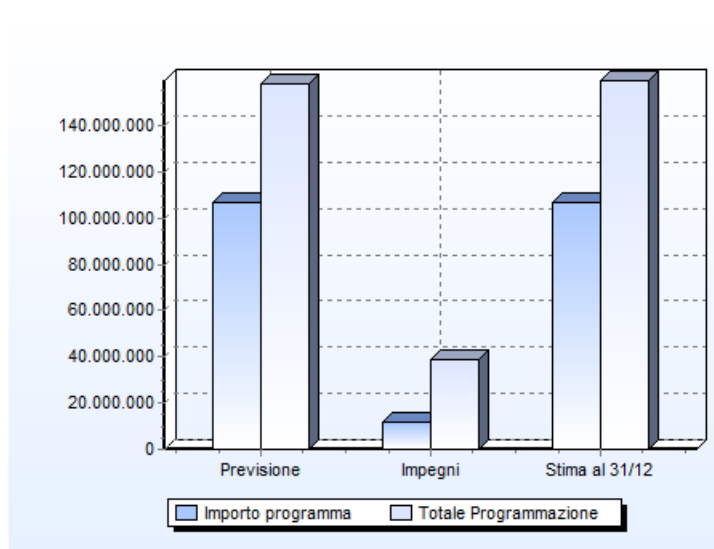
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	0,00	158.415.985,08	0,00
IMPEGNI DI COMPETENZA	0,00	38.856.782,48	0,00
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	0,00	159.523.002,88	0,00



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

Programma Investimenti

DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	106.597.992,28	158.415.985,08	67,29
IMPEGNI DI COMPETENZA	11.628.486,05	38.856.782,48	29,93
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	107.022.914,93	159.523.002,88	67,09



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	106.597.992,28	11.628.486,05	107.022.914,93
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00